

autostrade // *per l'italia*

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
AUTOSTRADE PER L'ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2013**

Indice



INDICE

<i>1. Prospetti contabili consolidati</i>	<i>5</i>
<i>2. Note illustrative</i>	<i>15</i>
<i>3. Allegati.....</i>	<i>103</i>
<i>4. Relazione della società di revisione.....</i>	<i>119</i>



1. PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2013	31/12/2012	01/01/2012
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Materiali	7.1	194.268	204.108	199.148
Immobili, impianti e macchinari		187.376	196.606	196.557
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.833	3.455	174
Investimenti immobiliari		4.059	4.047	2.417
Immateriali	7.2	21.717.317	22.837.676	19.054.273
Diritti concessori immateriali		15.565.582	16.684.445	12.896.800
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.112.160	6.112.161	6.117.095
Altre attività immateriali		39.575	41.070	40.378
Partecipazioni	7.3	113.846	85.089	256.435
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		38.985	2.171	2.150
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		74.861	82.918	254.285
Attività finanziarie non correnti	7.4	2.309.530	1.935.768	1.149.755
Diritti concessori finanziari non correnti		1.296.694	1.039.578	429.652
Attività finanziarie non correnti per contributi		247.481	236.958	238.657
Depositi vincolati non correnti		332.745	307.729	290.334
Derivati non correnti con fair value attivo		5.387	-	-
Altre attività finanziarie non correnti		427.223	351.503	191.112
Attività per imposte anticipate	7.5	153.290	151.020	140.579
Altre attività non correnti	7.6	7.754	2.069	2.410
Totale attività non correnti		24.496.005	25.215.730	20.802.600
Attività correnti				
Attività commerciali	7.7	1.125.137	1.148.630	1.010.300
Rimanenze		53.473	62.107	57.607
Attività per lavori in corso su ordinazione		26.530	31.369	37.958
Crediti commerciali		1.045.134	1.055.154	914.735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.324.129	2.809.944	619.044
Disponibilità liquide		1.345.725	468.701	337.317
Mezzi equivalenti		1.978.404	2.341.243	281.727
Attività finanziarie correnti	7.4	757.570	917.705	200.619
Diritti concessori finanziari correnti		413.067	386.516	7.340
Attività finanziarie correnti per contributi		18.931	23.784	51.023
Depositi vincolati correnti		166.863	355.042	76.580
Derivati correnti con fair value attivo		70	-	-
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		29.621	111.183	11.391
Altre attività finanziarie correnti		129.018	41.180	54.285
Attività per imposte correnti	7.9	57.518	137.099	28.320
Altre attività correnti	7.10	120.529	131.182	89.514
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	18.153	17.436	310.050
Totale attività correnti		5.403.036	5.161.996	2.257.847
TOTALE ATTIVITÀ		29.899.041	30.377.726	23.060.447

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	31/12/2013	31/12/2012	01/01/2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.922.406	3.052.671	2.807.437
Capitale emesso	622.027	622.027	622.027
Riserve e utili portati a nuovo	1.993.402	1.832.562	2.185.410
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	306.977	598.082	-
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.607.114	1.708.156	459.249
Capitale emesso e riserve	1.525.203	1.685.381	459.249
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	81.911	22.775	-
Totale patrimonio netto	7.12	4.529.520	4.760.827
3.266.686			
Passività non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.727.154	4.323.990
4.138.815			
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.024.921	1.148.549
1.030.312			
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	135.115	144.794	130.518
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	858.151	975.706	867.850
Altri fondi non correnti per rischi e oneri	31.655	28.049	31.944
Passività finanziarie non correnti	7.15	13.550.416	14.616.599
10.494.403			
Prestiti obbligazionari	991.771	528.772	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	12.258.584	13.674.997	10.240.772
Derivati non correnti con fair value passivo	259.251	372.590	253.631
Altre passività finanziarie non correnti	40.810	40.240	-
Passività per imposte differite	7.5	1.142.083	1.146.892
292.650			
Altre passività non correnti	7.16	93.469	106.249
66.180			
Totale passività non correnti		19.538.043	21.342.279
16.022.360			
Passività correnti			
Passività commerciali	7.17	1.286.317	1.419.362
1.484.704			
Passività per lavori in corso su ordinazione	229	630	1.086
Debiti commerciali	1.286.088	1.418.732	1.483.618
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	434.882	487.270
559.272			
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	336.888	183.139
168.594			
Fondi correnti per benefici per dipendenti	18.653	17.376	11.728
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	253.609	112.963	114.674
Altri fondi correnti per rischi e oneri	64.626	52.800	42.192
Passività finanziarie correnti	7.15	3.368.926	1.722.589
956.050			
Scoperti di conto corrente	7.228	113	10.157
Finanziamenti a breve termine	2.976	-	161.239
Derivati correnti con fair value passivo	-	122	-
Rapporti di conto corrente passivi verso la controllante, verso imprese consociate e collegate	430.779	395.925	341.496
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.918.737	1.284.472	436.817
Altre passività finanziarie correnti	9.206	41.957	6.341
Passività per imposte correnti	7.9	25.899	26.853
122.048			
Altre passività correnti	7.18	378.566	435.407
480.445			
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	-	-
288			
Totale passività correnti		5.831.478	4.274.620
3.771.401			
TOTALE PASSIVITA'		25.369.521	25.616.899
19.793.761			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		29.899.041	30.377.726
23.060.447			

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	8.1	3.540.993	3.391.094
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	768.160	1.091.437
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	50.702	35.122
Altri ricavi operativi	8.4	569.474	587.739
TOTALE RICAVI		4.929.329	5.105.392
COSTI			
Materie prime e materiali	8.5	-267.753	-444.027
Costi per servizi	8.6	-1.257.338	-1.470.990
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		186	-1.207
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti ed in corso di lavorazione		-4.963	-
Costo per il personale	8.7	-659.247	-672.101
Altri costi operativi	8.8	-524.953	-533.168
Canoni di concessione		-425.435	-430.489
Costo per godimento beni di terzi		-18.265	-20.779
Altri oneri operativi		-81.253	-81.900
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	-40.429	-71.337
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		-6.325	-60.529
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-34.104	-10.808
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	380.974	480.896
Ammortamenti		-678.070	-649.043
Ammortamento attività materiali		-53.382	-53.674
Ammortamento diritti concessori immateriali		-601.231	-571.207
Ammortamento altre attività immateriali		-23.457	-24.162
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	-17.771	-10.954
TOTALE COSTI		-3.069.364	-3.371.931
RISULTATO OPERATIVO		1.859.965	1.733.461
Proventi finanziari		292.743	455.568
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		83.644	43.581
Dividendi da imprese partecipate		1	31
Altri proventi finanziari		209.098	411.956
Oneri finanziari		-1.002.962	-942.390
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-95.067	-147.148
Altri oneri finanziari al netto di contributi		-907.895	-795.242
Utili (Perdite) su cambi		3.785	-2.555
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-706.434	-489.377
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	-5.233	2.477
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.148.298	1.246.561
(Oneri) Proventi fiscali	8.14	-410.527	-336.005
Imposte correnti		-344.318	-323.030
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		5.994	33.319
Imposte anticipate e differite		-72.203	-46.294
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		737.771	910.556
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	899	11.614
UTILE DELL'ESERCIZIO		738.670	922.170
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		656.556	898.521
Utile di pertinenza di Terzi		82.114	23.649
<hr/>			
(Euro)		2013	2012
<hr/>			
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.16	1,19	1,48
di cui:			
- da attività in funzionamento		1,19	1,46
- da attività operative cessate		-	0,02

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)		738.670	922.170
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		93.363	-83.241
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		1.193	-37.593
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro		-387.741	-7.704
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto		-4.596	3.961
Altre valutazioni al fair value		-	-1.518
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-297.781	-126.095
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		4.260	-23.618
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		4.260	-23.618
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		1.830	-20.787
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (E=B+C+D)		-291.691	-170.500
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	7.12	446.979	751.670
		<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	<i>736.434</i>
		<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	<i>15.236</i>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	
	Patrimonio netto di Gruppo									
	Capitale emesso	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenza cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione in base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio			Totale
Saldo al 01/01/2012	622.027	-25.291	-	-9.192	17.634	2.202.259	-	2.807.437	459.249	3.266.686
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-77.239	-37.593	-4.942	-16.209	-24.104	898.521	736.434	15.236	751.670
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-261.235	-261.235	-13.363	-274.598
Riparto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-261.235	261.235	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-300.439	-300.439	-235	-300.674
Plani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	2.596	-	2.596	-	2.596
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	6.569	-1.092	62.401	-	67.878	1.247.269	1.315.147
Saldo al 31/12/2012	622.027	-102.530	-37.593	-7.565	-1.667	1.981.917	596.082	3.062.671	1.708.166	4.760.827
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	89.797	1.193	-190.113	-468	4.273	656.556	561.238	-114.259	446.979
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni										
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-344.148	-344.148	-8.496	-352.644
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	253.934	-253.934	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-349.579	-349.579	-203	-349.782
Plani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	3.304	-	3.304	32	3.336
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	-	74	-1.154	-	-1.080	21.884	20.804
Saldo al 31/12/2013	622.027	-12.733	-36.400	-197.678	-2.061	2.242.274	306.977	2.922.406	1.607.114	4.529.520

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2013	2012
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		738.670	922.170
Rettificato da:			
Ammortamenti		678.070	649.043
Accantonamenti ai fondi		56.201	74.447
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		95.067	148.117
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-	-170.764
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	5.233	-2.477
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	8.563
		-154	-58.754
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		72.206	47.831
Altri oneri (proventi) non monetari		-14.805	-40.346
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-130.655	-400.419
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.499.833	1.177.411
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.149.134	-1.583.431
Contributi su attività in concessione		35.105	39.668
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		357.953	330.858
Investimenti in attività materiali	7.1	-54.035	-53.673
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-23.390	-25.183
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		-18.247	-26.079
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-893	-596.692
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.599	89.761
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-	736.186
Variazione netta delle altre attività non correnti		-6.176	1.132
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-392.286	-698.307
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]		-1.249.504	-1.785.760
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-701.943	-575.251
Apporti di terzi		1.282	351.822
Nuovi finanziamenti dalla controllante		830.114	2.811.959
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-	-655.800
Emissione di prestiti obbligazionari		621.279	244.458
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		368.761	1.222.180
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-538.195	-32.194
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-405.972	-397.649
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-538	-446
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		83.029	-203.991
Flusso di cassa netto da attività finanziaria [c]	9.1	257.817	2.765.088
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-35.940	-10.280
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	9.1	472.206	2.146.459
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		2.413.906	267.447
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.886.112	2.413.906

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	2013	2012
Imposte sul reddito corrisposte	256.035	572.182
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	82.243	74.778
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	-704.033	-706.543
Dividendi incassati	1	31
Utili su cambi incassati	233	2.472
Perdite su cambi corrisposte	-222	-2.591

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro		2013	2012
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO</u>		2.413.906	267.447
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.809.944	619.044
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-113	-10.157
Rapporti di conto corrente passivi verso la controllante, verso imprese consociate e collegate	7.15	-395.925	-341.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		-	56
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		2.886.112	2.413.906
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.324.129	2.809.944
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-7.228	-113
Rapporti di conto corrente passivi verso la controllante, verso imprese consociate e collegate	7.15	-430.779	-395.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		-10	-

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2



2. NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

Autostrade per l'Italia (nel seguito definita anche la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita nel 2003, la cui sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 ottobre 2014.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio rappresenta il primo bilancio consolidato predisposto dalla Società; in passato, pur detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, la Società si avvaleva infatti dell'esenzione facoltativa concessa dal paragrafo 10 dello IAS 27, in quanto, tra l'altro, interamente controllata da Atlantia, che provvede alla predisposizione del bilancio consolidato in base ai principi IFRS nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile. Pertanto, con la predisposizione del presente bilancio consolidato la Società rinuncia alla citata esenzione facoltativa, nella prospettiva di procedere all'emissione un Euro Medium Term Note Programme ammesso alle negoziazioni presso l'Irish Stock Exchange.

In relazione a quanto illustrato, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 31 dicembre 2013, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. A tal fine, si è anche tenuto conto delle disposizioni contenute dall'IFRS 1 – Prima applicazione degli IFRS - come illustrato nella successiva nota n. 3. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei

criteri di valutazione delle singole voci descritti nella successiva nota n. 3. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di alcune società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio; inoltre, come richiesto dall’IFRS 1, nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è indicato il valore di ciascuna voce anche alla data di inizio dell’esercizio comparativo (1° gennaio 2012). Per tutti i valori esposti si è proceduto all’applicazione degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2013

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione IFRS applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con l’indicazione, ove applicabile, delle esenzioni previste dall’IFRS 1 utilizzate dalla Società. A tale riguardo si evidenzia che:

- a) la Società ha già adottato gli IFRS per la predisposizione del proprio bilancio d’esercizio, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2006, avendo a riferimento il 1° gennaio 2004 quale data di transizione a tale corpo di principi. Ciò comporta la rilevazione, nel presente bilancio, delle attività e passività della Capogruppo ai medesimi valori IFRS cui sono già rilevate nel bilancio d’esercizio, salvo gli effetti derivanti dal processo di consolidamento, come stabilito dall’ultimo capoverso del paragrafo D17 dell’IFRS 1;
- b) tenuto conto di quanto sopra indicato circa l’inclusione della Società e delle sue controllate nel bilancio consolidato di Atlantia, per la predisposizione del presente bilancio la Società ha scelto di avvalersi dell’esenzione facoltativa concessa dal paragrafo (a) dell’art. D16 del medesimo IFRS 1 e quindi di valutare le attività e passività consolidate del Gruppo ASPI ai medesimi valori contabili IFRS cui risultano già iscritte nel bilancio consolidato di Atlantia, facendo riferimento, ove applicabile, alla medesima data di transizione del 1° gennaio 2004, salvo gli effetti derivanti dalle rettifiche relative al processo di consolidamento.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, si è tenuto conto inoltre degli effetti derivanti da eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di approvazione del presente bilancio che comportano una rettifica dei valori (cosiddetti “adjusting events”), come richiesto dallo IAS 10.

Si elencano di seguito le esenzioni previste dall’IFRS 1 applicate al presente bilancio, in quanto già adottate da Atlantia in sede di predisposizione del relativo primo bilancio consolidato IFRS:

- a) aggregazioni di imprese: non è stato applicato l’IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS. Pertanto, le aggregazioni di imprese intervenute sino al 1° gennaio 2004 rimangono contabilizzate sulla base dei principi contabili italiani emanati dall’OIC – Organismo Italiano di Contabilità;
- b) valutazione degli immobili, impianti e macchinari al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per tutte le categorie di cespiti è stato utilizzato il costo. Inoltre, tenuto conto di quanto indicato al punto precedente circa le aggregazioni di imprese, per i cespiti acquisiti attraverso tali aggregazioni è stato utilizzato il costo determinato sulla base dei principi contabili italiani emanati dall’OIC – Organismo Italiano di Contabilità quale valore sostitutivo del costo. Per nessuna categoria di cespiti è stato adottato il fair value;

- c) benefici per dipendenti: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005 sono stati iscritti integralmente alla data di transizione agli IFRS.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS della Capogruppo, come già indicato) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2013, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2% - 33,3%
Impianti e macchinari	4,6%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,6%-40%
Altri beni	9%-33,3%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come

parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali crediti per attività finanziarie, corrispondenti: (i) alle quote coperte sotto forma di contributo, (ii) all'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) all'importo minimo dei pedaggi garantito dal Concedente.

Il costo, così determinato, sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:

- 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adequamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla data;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti determinati da ampliamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, che sono stati devoluti gratuitamente alle società del Gruppo;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2013, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli annui residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico.
Costi di sviluppo	16,7% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	1,9% - 50%
Licenze e diritti simili	0,8% - 50%
Altri beni	5,7% - 37%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese - non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo, come in precedenza indicato; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell’esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l’eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all’avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell’attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall’espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l’attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall’eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dai diritti concessori finanziari (classificati nelle attività finanziarie), dalle attività finanziarie per contributi su opere o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato nel relativo paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l’applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale della gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per cui esista l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39 e tutte le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle altre attività o diminuito nel caso delle altre passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle altre

attività e all'emissione delle altre passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività e le altre passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le altre attività e le altre passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le altre attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio:
 - i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è esposto il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per impegni da convenzioni" accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

I "Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni reversibili, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale - finanziaria, successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale - finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora il valore netto contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettano nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico

complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;

- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale - definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 - Consolidamento Special Purpose Entities - interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e sui benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi:

- a) potere sull'entità,
- b) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e
- c) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che diano un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto e in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità - (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

Dall'applicazione dei nuovi principi sopra illustrati non emergono impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 e il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve analizzare i propri diritti e obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, oltre naturalmente i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale. Poiché

il Gruppo Autostrade per l'Italia adotta il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tali partecipazioni, l'applicazione del nuovo principio non comporta impatti sul bilancio consolidato. L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture - per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate – senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal precedente IAS 28.

Le modifiche apportate al principio IAS 28 non comportano impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardi soltanto le attività (incluso l'avviamento) e le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.

Inoltre, le modifiche stabiliscono alcune semplificazioni dell'informativa di bilancio, stabilendo:

- a) l'obbligo di indicare il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU) solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un ripristino di una precedente svalutazione;
- b) un obbligo di informativa meno ampio in caso di impairment di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi stimati di vendita.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, e non comportano impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (Central Counterparty – CCP).

La modifica è stata ispirata dall'introduzione della European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativa ai derivati over-the-counter (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per talune classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche introdotte dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, e non comportano impatti sul bilancio consolidato di Autostrade per l'Italia, non essendosi verificate fattispecie cui risultano applicabili le nuove disposizioni.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente".

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010 – 2012 e 2011 – 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- c) IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- d) IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Da tali modifiche non sono attesi impatti sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18 e lo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, oltre alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli Standard aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, una volta intercorsa la relativa omologazione da parte dell'Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IAS 16 e IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 – Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa, e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività, oppure se (ii) può essere dimostrato che i ricavi ed il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita la loro applicazione anticipata.

Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

Per i nuovi principi IFRS 9 ed IFRS 15 e l'interpretazione IFRIC 21, nonché per le modifiche apportate ai principi IAS 16 e IAS 38 circa i criteri di ammortamento, il Gruppo Autostrade per l'Italia sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali (sia in Italia che all'estero) di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto la costruzione e la gestione di attività autostradali.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese consolidate del Gruppo.

Attività autostradali italiane

In sintesi, le concessioni stabiliscono per i concessionari di tratte autostradali il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che, in taluni casi, possono prevedere anche un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte di specifici obblighi, tra cui pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e/o ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili. In relazione alle concessioni detenute dalle società italiane del Gruppo, si segnala che, in data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali si segnala, inoltre, che in data 31 dicembre 2012 è scaduto il termine della Convenzione Unica di cui è titolare Autostrade Meridionali; per ulteriori informazioni in merito si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 10.7.

Si segnala, infine, che le società concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno in fase di realizzazione investimenti in "Grandi Opere" quantificabili in circa 22 miliardi di euro, di cui circa 8,8 miliardi già realizzati e inclusi nei valori patrimoniali al 31 dicembre 2013. Il programma degli investimenti è compreso nei piani finanziari delle società concessionarie e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Attività autostradali estere

Brasile

Anche le convenzioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo stabiliscono, a carico di queste ultime, una serie di obbligazioni per la realizzazione, ampliamento, ammodernamento, manutenzione e gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte delle quali le società incamerano i pedaggi dall'utenza autostradale, aggiornati annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

A seguito delle tensioni sociali verificatesi nel Paese, nel giugno 2013 il Governatore dello Stato di San Paolo ha deciso di congelare l'adeguamento delle tariffe autostradali previsto dal 1° luglio a favore, tra l'altro, delle società concessionarie Triangulo Do Sol e Rodovias das Colinas, sulla base dell'inflazione degli ultimi 12 mesi. L'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha tuttavia definito (con delibera del 27 giugno 2013 e successive risoluzioni attuative della stessa ARTESP e della Segreteria della Logistica e dei Trasporti dello Stato di San Paolo) delle misure compensatorie per indennizzare le concessionarie del mancato adeguamento tariffario e, in particolare, l'eliminazione del 50% del canone di concessione variabile pagato all'ARTESP (passato dal 3% all'1,5% dei ricavi) per i mesi di luglio, agosto e settembre 2013 e il diritto di fatturare gli assi sospesi dei veicoli pesanti a partire dal 28 luglio 2013.

In data 14 dicembre l'ARTESP ha esteso il dimezzamento del canone variabile all'1,5% a tempo indeterminato, a partire dal mese di novembre. Qualora gli indennizzi stabiliti non risultassero sufficienti a compensare le società concessionarie del mancato adeguamento tariffario, è prevista l'estensione del termine della concessione per un periodo tale da consentire il recupero dei

mancati introiti; tale periodo sarà determinato sulla base del tasso di sconto originario previsto nel contratto di concessione.

Si evidenzia che Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 65 milioni di euro. La conclusione di tali opere è prevista nel 2019. Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 223 milioni di euro e la loro conclusione è prevista nel 2032. Infine Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a 27 milioni di euro.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società del Gruppo stabiliscono il diritto delle concessionarie di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che, in taluni casi, possono anche prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base all'inflazione nonché, in taluni casi, da ulteriori parametri rappresentati da incrementi incondizionati (3,5% per le concessioni di cui sono titolari Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente, 1,5% per la concessionaria AMB) e/o da fattori di qualità. Le concessionarie hanno specifici obblighi tra cui pagare i canoni concessori, eseguire gli interventi di ampliamento e/o ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di cui sono titolari le società Nororiente e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori soglia di ricavi (in termini reali), e comunque non oltre una certa data.

In data 23 dicembre 2013, il Presidente della Repubblica del Cile ha firmato il Decreto Supremo 318 che ratifica il programma di investimenti denominato "Programma SCO" (Santiago Centro Oriente) siglato con la concessionaria Costanera Norte. L'iter di approvazione è terminato con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del Cile in data 12 marzo 2014 del Decreto. Il programma ha come finalità la realizzazione di sette interventi volti ad eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è pari a 230 miliardi di pesos (circa 300 milioni di euro). L'accordo prevede, a fronte di tali investimenti, specifici meccanismi di remunerazione per la concessionaria, fra cui un valore minimo dei pedaggi garantito dal Concedente, nel periodo di residua durata della concessione, per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali lungo l'asse autostradale in esercizio.

La concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato di circa 30 milioni di euro. Le opere dovrebbero avere inizio nel 2014 ed essere completate nel 2016. Tale programma di investimenti è previsto dal piano finanziario della società.

Polonia

La controllata Stalexport Autostrada Malopolska è titolare della concessione che prevede la realizzazione di un piano di investimenti nonché l'obbligo di gestione e manutenzione della tratta assentita in concessione. Al momento è in corso la realizzazione della seconda e ultima fase del piano di investimenti e manutenzioni.

A fronte delle attività sviluppate, la concessionaria ha il diritto di riscuotere i pedaggi pagati dall'utenza. La concessione prevede un valore massimo delle tariffe applicabili, che cresce in funzione dell'inflazione e del PIL del Paese. Si evidenzia che le tariffe attualmente applicate sono significativamente inferiori a quelle massime applicabili.

Il contratto di concessione prevede un meccanismo di profit sharing con retrocessione allo Stato di una quota dei profitti, con percentuali crescenti a favore dall'Autorità al crescere dei livelli di ritorno per gli azionisti.

Si segnala, nel corso del 2013, l'avvio di una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") da parte dell'Autorità Antitrust Polacca, per i cui dettagli si rimanda alla nota n. 10.7.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza	
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ITALIANE					
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5	31 dicembre 2038	
		A4 Milano – Brescia	93,5		
		A7 Genova – Serravalle	50,0		
		A8/9 Milano – laghi	77,7		
		A8/A26 raccordo	24,0		
		A10 Genova – Savona	45,5		
		A11 Firenze – Pisa Nord	81,7		
		A12 Genova – Sestri Levante	48,7		
		A12 Roma – Civitavecchia	65,4		
		A13 Bologna – Padova	127,3		
A14 Bologna – Taranto	781,4				
A16 Napoli – Canosa	172,3				
A23 Udine – Tarvisio	101,2				
A26 Genova – Gravelona Toce	244,9				
A27 Mestre – Belluno	82,2				
A30 Caserta – Salerno	55,3				
		2.854,6			
	Autostrade Meridionali (1)	A3 Napoli – Salerno	51,6	31 dicembre 2012	
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31 dicembre 2037	
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco	32,3	31 dicembre 2032	
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050	
ATTIVITA' AUTOSTRADALI ESTERE					
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari	442,0	18 luglio 2021	
		Rodovias das Colinas	SP075 - Itu/Campinas SP127- Rio Claro/Tatuí SP280 - Itu/Tatuí SP300 – Jundiaí/Tietê SPI-102/300	307,0	1 luglio 2028
		Nascentes das Gerais	MG-050 BR-265 BR-491	372,0	12 giugno 2032
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20 settembre 2023	
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario	43,0	30 giugno 2033	
		Puente Centenario - Vivaceta Vivaceta - A. Vespucio Estoril - Puente Lo Saldes			
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente (2)	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte	21,5	2044	
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78 - General Velásquez General Velásquez - Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia	23,5	6 dicembre 2032	
	Sociedad Concesionaria AMB (3)	Tramo A Tramo B	10,0	2020	
Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	16 novembre 2031		
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia – Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027	

(1) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali. La Società prosegue la gestione in regime di "prorogatio".

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €360 mln e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €40 mln e comunque non oltre il 2048.

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Autostrade per l'Italia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le società in cui Autostrade per l'Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

Sono escluse dal consolidamento le tre società elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dalla data in cui il Gruppo perde il controllo, come sopra definito.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate con il metodo integrale predispongono uno specifico "reporting package" alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel conto economico con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni o del periodo oggetto di consolidamento se inferiore) alle voci di conto economico e alle movimentazioni patrimoniali. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e sono riclassificate nel conto economico al momento del deconsolidamento della società.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2013		2012	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio
Euro/Dollaro USA	1,379	1,328	1,319	1,285
Euro/Zloty polacco	4,154	4,197	4,074	4,185
Euro/Peso cileno ⁽¹⁾	724,769	658,328	631,729	624,801
Euro/Real brasiliano ⁽²⁾	3,258	2,869	2,704	2,508
Euro/Rupia indiana	85,368	77,930	72,560	68,597

(1) Per la conversione del risultato economico del 2012 delle società cilene consolidate a partire dal 1° aprile 2012 è stato applicato il cambio medio del periodo 1° aprile - 31 dicembre 2012 (pari a 619,326) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 1° aprile 2012 (pari a 649,675).

(2) Per la conversione del risultato economico del 2012 delle società brasiliane consolidate dal 30 giugno 2012 è stato applicato il cambio medio del periodo 1° luglio - 31 dicembre 2012 (pari a 2,601) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 30 giugno 2012 (pari a 2,579).

Si segnala che i saldi economici e i flussi finanziari dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 beneficiano per l'intero esercizio del contributo delle società acquisite nel corso del 2012, ed in particolare di quelle operanti in Cile e Brasile, le cui operazioni di acquisizione sono illustrate nelle successive note n. 6.1 e n. 6.2, rappresentate da:

- Autostrade Sud America S.r.l.;
- Grupo Costanera S.A.;
- Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.;
- Sociedad Concesionaria AMB S.A.;
- Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.;
- Sociedad Gestion Vial S.A.;
- Nueva Inversiones S.A.;
- Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A.;
- Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.;
- Sociedad de Operacion Y Infraestructuras S.A.;
- Infra Bertin Participacoes S.A.;
- Triangulo do Sol Participacoes S.A.;
- Atlantia Bertin Concessoes S.A.;
- Rodovias das Colinas S.A.;
- Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.

In relazione all'accordo (illustrato nella successiva nota n. 6.3) sottoscritto in data 25 febbraio 2012 con SIAS, mediante il quale Autostrade per l'Italia ha concesso a SIAS un diritto di opzione call (esercitato poi nel settembre 2012, con conseguente trasferimento delle azioni in data 15 novembre 2012) per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino – Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale di quest'ultima, il contributo di Autostrada Torino – Savona ai risultati economici consolidati fino alla data di cessione è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate", come disposto dall'IFRS 5, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Il valore delle attività e passività di Autostrada Torino – Savona al 1° gennaio 2012 è incluso, invece, nelle singole voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidate a tale data.

Inoltre, si evidenzia che in relazione alla cessione a terzi dell'intero pacchetto di controllo della società Port Mobility S.p.A., intercorsa nel quarto trimestre 2012, anche tale società non risulta più inclusa nel perimetro di consolidamento, a partire dalla data di cessione.

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE

6.1 Acquisizione di Autostrade Sud America e delle sue partecipate

In data 25 febbraio 2012 Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un accordo con Società Iniziative Autostradali S.p.A. – SIAS e un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto del residuo 54,235% delle quote rappresentative del capitale sociale di Autostrade Sud America S.r.l. (di seguito "ASA"), holding italiana di cui Autostrade per l'Italia già deteneva una partecipazione del 45,765%. Il controvalore per l'acquisto di tali quote ammonta complessivamente a 669,8 milioni di euro. Il closing dell'operazione e intercorso in data 28 giugno 2012 ma, in base agli accordi sottoscritti tra i soci, il Gruppo ha acquisito il controllo di ASA precedentemente, consolidando pertanto la società a partire dal secondo trimestre 2012, unitamente alle seguenti società, direttamente o indirettamente detenute al 100%:

- a) Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., titolare della concessione di un'autostrada urbana a pedaggio di 43,0 km che attraversa la città di Santiago del Cile;
- b) Sociedad Concesionaria AMB S.A., titolare della concessione di una autostrada a pedaggio di 10 km di collegamento tra la città e l'aeroporto di Santiago del Cile;
- c) Sociedad Concesionaria Autopista Nororientale S.A., titolare della concessione del passante autostradale nordorientale di 21,5 km della città di Santiago del Cile per il collegamento con la provincia di Chacabuco;
- d) Sociedad Gestion Vial S.A., società che fornisce servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti per le società concessionarie cilene sopra indicate;
- e) Grupo Costanera S.A. e Inversiones Autostrade Chile Ltda (successivamente incorporata in Grupo Costanera), subholding di diritto cileno che detengono le partecipazioni elencate.

Inoltre, poiché la società Grupo Costanera deteneva il 50% del capitale della holding di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal Gruppo già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda), la stessa Nueva Inversiones, incorporata poi nel corso del 2012 in Grupo Costanera, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle società direttamente o indirettamente controllate, di seguito elencate:

- a) Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione del tratto sud di 23,5 km dell'anello autostradale a pedaggio della città di Santiago del Cile;
- b) Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A., titolare della concessione della rete autostradale a pedaggio di 79 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- c) Sociedad Operacion Y Infraestructuras S.A., società che svolge attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione gestita da Vespucio Sur;
- d) Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A., subholding di diritto cileno che deteneva la partecipazione in Vespucio Sur.

Con riferimento alla citata partecipazione del 50% già detenuta in Nueva Inversiones, si segnala che l'acquisizione della stessa aveva comportato un costo per il Gruppo pari a 300,4 milioni di euro (in base al rapporto di cambio euro/peso cileno in essere al 1° aprile 2012); in relazione a ciò, l'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America ha comportato il sostenimento di costi complessivamente pari a 970,2 milioni di euro.

I citati accordi del 25 febbraio 2012 hanno anche annullato i precedenti accordi sottoscritti con SIAS nel giugno 2011, in base ai quali il Gruppo si era impegnato a vendere irrevocabilmente a Grupo Costanera, che si era impegnato irrevocabilmente ad acquistare, il 50% detenuto in Nueva Inversiones, a un corrispettivo sostanzialmente pari al costo sostenuto per la sua acquisizione, impegno sospensivamente condizionato al successo (entro il termine del 31 maggio 2012) della quotazione presso la borsa di Santiago del Cile delle azioni di Grupo Costanera, e che aveva comportato, nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 1° gennaio 2012, l'esposizione del valore della partecipazione detenuta in Nueva Inversiones tra le attività non correnti in dismissione. Tale operazione di quotazione risulta pertanto annullata e, quindi, è venuto meno l'impegno irrevocabile sopra indicato.

L'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method".

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite (elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012, pari a 649,675, data di decorrenza del consolidamento di Autostrade Sud America e delle sue controllate cilene), nonché i relativi valori degli aggiustamenti da fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile al 1° aprile 2012	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	14,6		14,6
Attività immateriali	569,8	1.683,2	2.253,0
Attività finanziarie non correnti	701,7		701,7
Altre attività non correnti	0,7		0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41,0		41,0
Altre attività finanziarie correnti	110,1		110,1
Attività commerciali e altre attività correnti	131,3		131,3
Passività finanziarie non correnti	-1.022,3	-54,5	-1.076,8
Imposte anticipate (differite)	-31,4	-578,9	-610,3
Altre passività non correnti	-28,7		-28,7
Passività finanziarie correnti	-125,0		-125,0
Fondi per accantonamenti	-30,1		-30,1
Passività commerciali e altre passività correnti	-33,8		-33,8
Attività nette acquisite	297,9	1.049,8	1.347,7
Valore contabile della partecipazione del 45,77% già detenuta nell'acquisita			-179,3
Provento da riespressione al fair value della quota di partecipazione già detenuta			-170,8
Provento da acquisto a prezzi favorevoli ("bargain purchase")			-27,4
Costo dell'acquisizione (A)			970,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (B)			-41,0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A+B)			929,2

Dalle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 1.049,8 milioni di euro (a fronte di un maggior valore delle concessioni di cui sono titolari le società Costanera Norte, Nororiente, Vespucio Sur e Litoral, pari complessivamente a 1.683,2 milioni di euro, e di talune passività finanziarie non correnti, pari a 54,5 milioni di euro, oltre ai relativi effetti fiscali differiti), che ha comportato la rilevazione dei seguenti principali effetti nel conto economico consolidato:

- un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America (corrispondente al 45,765%), pari a 170,8 milioni di euro;
- un provento derivante dall'acquisizione a prezzi favorevoli, pari a 27,4 milioni di euro.

Si segnala che nel periodo 1° aprile – 31 dicembre 2012, le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a 124,6 milioni di euro e 38,5 milioni di euro. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.142,4 milioni di euro e 924,8 milioni di euro.

Successivamente, in data 3 agosto 2012, si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 19 aprile 2012 per la cessione a Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, del 49,99% del capitale di Grupo Costanera, per un corrispettivo di 560 miliardi di pesos cileni (pari a 862 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), a fronte dei quali il Gruppo ha sostenuto oneri fiscali diretti stimati in circa 57 miliardi di pesos cileni (pari a circa 87 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012). Nell'ambito dell'operazione, l'intera partecipazione rappresentativa del capitale della subholding di diritto cileno Nueva Inversiones è confluito sotto il controllo di Grupo Costanera.

Come stabilito dallo IAS 27, questa operazione di cessione (costituendo una cessione di una quota di minoranza di società controllate consolidate) è stata riflessa nel bilancio consolidato del Gruppo

quale operazione sul patrimonio netto, con la rilevazione di un incremento del patrimonio di Gruppo pari a 36 miliardi di pesos cileni (pari a 56 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), corrispondente alla differenza tra il corrispettivo riconosciuto da CPPIB e il valore contabile del pro-quota delle attività e passività cedute.

6.2 Acquisizione di Atlantia Bertin Concessoos e delle sue partecipate

In data 30 giugno 2012 si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 27 gennaio 2012 con il gruppo Bertin, avente ad oggetto la creazione di una joint venture in cui sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali in Brasile.

In relazione a ciò, Autostrade Concessoos e Participacoes Brasil S.A. ha conferito l'intera partecipazione (rappresentativa del 100% del capitale sociale) detenuta nella concessionaria Triangulo do Sol S.A. nella subholding brasiliana Infra Bertin Participacoes S.A., permettendo al Gruppo di acquisire il 50% più una delle azioni rappresentative del capitale sociale della holding brasiliana Infra Bertin Participacoes S.A., nonché delle seguenti società concessionarie autostradali brasiliane da quest'ultima indirettamente detenute (attraverso le due subholding di nuova costituzione Triangulo do Sol Participacoes S.A. e Atlantia Bertin Concessoos):

- a) Rodovias das Colinas S.A., titolare della concessione per una rete extraurbana a pedaggio di cinque tratte di 307 km nell'area compresa tra Campinas, Sorocava e Rio Claro nello stato di San Paolo, in Brasile;
- b) Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A., titolare della concessione per la rete autostradale a pedaggio di 372 km nell'area di Betim, Sao Sebastiao do Paraiso e Belo Horizonte nello stato di Minas Gerais, in Brasile.

L'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method".

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite (elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano al 30 giugno 2012 pari a 2,579, data di inizio del consolidamento di Atlantia Bertin Concessoos e delle sue controllate), nonché i relativi valori dei fair value identificati.

Si evidenzia che gli accordi sottoscritti prevedono un meccanismo di aggiustamento del costo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012–2014 di Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, i cui effetti sono stati stimati nell'ambito della determinazione dei fair value definitivi, con la rilevazione di un onere aggiuntivo da corrispondere a carico del Gruppo pari a 105,2 milioni di reais (40,9 milioni di euro), con scadenza in un'unica soluzione nel 2015, a fronte di un aggiustamento massimo previsto contrattualmente di 135,0 milioni di reais (circa 52 milioni di euro) o una riduzione dello stesso pari ad un massimo di 26,0 milioni di reais (circa 10 milioni di euro).

(Milioni di euro)	Valore contabile al 30 giugno 2012	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	1,8		1,8
Attività immateriali	365,7	870,3	1.236,0
Attività finanziarie non correnti	154,6		154,6
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132,0		132,0
Attività commerciali e altre attività correnti	13,5		13,5
Passività finanziarie non correnti	-334,0		-334,0
Imposte anticipate (differite)	-36,3	-295,9	-332,2
Altre passività non correnti	-17,7		-17,7
Passività finanziarie correnti	-256,9		-256,9
Fondi per accantonamenti	-63,9		-63,9
Passività commerciali e altre passività correnti	-23,4		-23,4
Attività nette acquisite	-64,5	574,4	509,9
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-254,9
Valore contabile delle attività nette di Triangolo do Sol conferite nell'operazione (pari al 50%)			162,5
Apporto di cassa conferito dal Gruppo nell'operazione (A)			42,0
Stima dell'aggiustamento del costo di acquisizione (earn - out) (B)			40,9
Effetti positivi sul patrimonio netto (differenza tra il fair value e il valore contabile della quota di minoranza di Triangolo do Sol)			9,6
Costo dell'acquisizione			255,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (C)			-132,0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A+B+C)			-49,1

Dalle attività di valutazione è emerso un valore netto degli aggiustamenti del fair value delle attività nette acquisite pari a 574,4 milioni di euro (a fronte di un maggior valore della concessione di cui è titolare Rodovias das Colinas, pari a 870,3 milioni di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito). Al netto della quota attribuibile ai terzi, il fair value delle attività nette acquisite è pari a 255 milioni di euro, e risulta sostanzialmente coincidente con il fair value delle attività nette cedute, con una differenza di 9,6 milioni di euro rispetto ai valori contabili. In relazione alle caratteristiche dell'operazione di acquisizione in oggetto, sopra illustrate, il costo dell'acquisizione è costituito dai corrispettivi pagati, dai corrispettivi aggiuntivi derivanti dal suddetto meccanismo di aggiustamento, nonché dal fair value al 30 giugno 2012 della quota di minoranza (50% meno una azione) della controllata Triangolo do Sol ceduta a terzi; tenuto conto di quanto stabilito dallo IAS 27, par. 30-31, e dall'IFRS 3, par. 38, nonché del fatto che la suddetta differenza di 9,6 milioni di euro è attribuibile al maggior valore corrente (rispetto al valore contabile) della suddetta quota di minoranza ceduta di Triangolo do Sol, la medesima differenza è stata contabilizzata come variazione positiva del patrimonio netto di Gruppo, in qualità di operazione sul capitale (ossia operazione tra azionisti).

Si segnala che nel periodo 1° luglio – 31 dicembre 2012 le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a 116,9 milioni di euro e 2,1 milioni di euro. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.210,7 milioni di euro e 938,7 milioni di euro.

6.3 Cessione di Autostrada Torino – Savona

In data 28 settembre 2012, il gruppo SIAS, per il tramite di Autostrada dei Fiori S.p.A., ha esercitato l'opzione call concessa da Autostrade per l'Italia in virtù di un accordo siglato il 25 febbraio 2012, per effetto della quale ha acquistato il 99,98% del capitale di Autostrada Torino – Savona al prezzo di 223,0 milioni di euro. Il trasferimento delle azioni al gruppo SIAS è avvenuto in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in data 15 novembre 2012.

Nel prospetto seguente sono elencati i saldi delle attività e passività alla data di deconsolidamento di Autostrada Torino - Savona eliminati dal bilancio di Gruppo.

(Migliaia di euro)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Materiali	8.690	Fondi per accantonamenti non corrent	13.977
Immateriali	258.103	Passività finanziarie non correnti	36.173
Partecipazioni	2	Passività per imposte differite	6.937
Attività finanziarie non correnti	65.425		
Attività per imposte anticipate	6.581		
Totale attività non correnti	338.801	Totale passività non correnti	57.087
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	12.661	Fondi per accantonamenti correnti	15.661
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.340	Passività commerciali	20.586
Altre attività finanziarie correnti	14.517	Passività finanziarie correnti	43.703
Attività per imposte correnti	4.033	Passività per imposte correnti	6.730
Altre attività correnti	963	Altre passività correnti	4.149
Totale attività correnti	33.514	Totale passività correnti	90.829
TOTALE ATTIVITA'	372.315	TOTALE PASSIVITA'	147.916

Gli effetti economici sui dati consolidati derivanti dalla cessione sono stati rilevati tra i "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate" del conto economico consolidato dell'esercizio 2012, come più ampiamente illustrato nella nota n. 8.13, cui si rinvia, unitamente al risultato di competenza del Gruppo generato nel 2012 dalla società fino alla data di cessione.

6.4 Cessione di Port Mobility

Nel corso del quarto trimestre 2012 è stata ceduta, al prezzo di 1,1 milioni di euro, la partecipazione detenuta dal Gruppo (pari al 70%) in Port Mobility. Tale cessione non ha comportato effetti di rilievo sui saldi economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE –FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2012. Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento come illustrato nella precedente nota n. 6. Per il dettaglio dei saldi delle voci dello stato patrimoniale consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali □ Migliaia di euro 194.268 (204.108)

Nel corso del 2013 le attività materiali evidenziano un decremento netto pari a 9.840 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato:

- a) degli ammortamenti dell'esercizio pari a 53.382 migliaia di euro;
- b) del saldo negativo delle differenze cambio, connesso principalmente al deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano, per 3.036 migliaia di euro;
- c) dei decrementi per dismissioni dell'esercizio pari a 1.418 migliaia di euro;
- d) dei nuovi investimenti dell'esercizio pari a 54.035 migliaia di euro.

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 4.059 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 23,9 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni e nelle aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio e riportate nella precedente nota n. 3.

Le attività materiali al 31 dicembre 2013 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitano la disponibilità.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio dei valori contabili delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2013.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO																	
	31/12/2012							Costo							31/12/2013			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Terreni	6.964	-	6.964	-	-	-	-80	-2	-	-	-	-	-	-	-	6.962	-	6.962
Fabbricati	71.003	-30.392	40.611	911	572	-51	-222	-327	-3.852	45	90	217	-	-	-	71.986	-33.692	38.194
Impianti e macchinari	102.589	-70.961	31.608	4.538	265	-2.791	-1.835	3	-7.155	2.527	1.231	-1	2.527	-	-	102.769	-74.379	28.390
Attrezzature industriali e commerciali	167.137	-116.519	50.618	18.824	1.956	-9.561	-2.438	-214	-19.993	8.467	1.616	206	-	-	-	175.704	-125.823	49.881
Altri beni	228.668	-165.309	63.359	20.236	85	-5.722	-3.909	-11.819	-22.753	5.711	2.947	5.793	-	-	-	227.539	-173.611	53.928
Immobili, impianti e macchinari in corso e accenti	3.446	-	3.446	9.526	-2.878	-1	-2	9	-	-	-	-	-	-	-	10.100	-	10.101
Immobili, impianti e macchinari	579.807	-383.201	196.606	54.035	-16.126	-8.486	-12.350	-53.153	16.750	5.894	6.216	6.216	5.894	16.750	5.894	594.800	-407.504	187.376
Terreni acquisiti in locazione finanziaria	739	-	739	-	-	-	-95	-	-	-	-	-	-	-	-	644	-	644
Fabbricati acquisiti in locazione finanziaria	2.865	-366	2.499	-	-	-	-367	-	-88	55	55	-	-88	-	-	2.498	-399	2.099
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	278	-136	142	-	-	-	-7	-75	-23	71	4	39	-23	-	-	83	-45	38
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	354	-279	75	-	-	-	-45	-	-15	-	37	-	-15	-	-	309	-257	52
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	4.236	-761	3.455	-	-113	-514	-75	-126	71	96	39	39	-126	71	96	3.534	-701	2.833
Terreni	122	-	122	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	124	-	124
Fabbricati	11.425	-7.500	3.925	-	-	-	-117	595	-103	-	96	-461	-	-	-	11.903	-7.966	3.935
Investimenti immobiliari	11.547	-7.500	4.047	-	-	-	-117	597	-103	-	96	-461	-	-	-	12.027	-7.966	4.059
Attività materiali	595.590	-391.462	204.108	54.035	-18.239	-9.117	-11.828	-53.382	16.821	6.076	5.794	5.794	-53.382	16.821	6.076	610.441	-416.173	194.268

(Migliaia di euro)

7.2 Attività immateriali □ Migliaia di euro 21.717.317 (22.837.676)

Nel corso del 2013 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 1.120.359 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato:

- a) degli ammortamenti dell'esercizio per 624.689 migliaia di euro;
- b) del saldo negativo delle differenze cambio, essenzialmente per il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano, per 573.798 migliaia di euro;
- c) del decremento per 320.316 migliaia di euro a seguito dell'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi in contropartita al fondo per impegni da convenzioni;
- d) degli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 420.317 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel 2013 il Gruppo ha registrato investimenti per – attività in concessione - 1.149.134 migliaia di euro (1.583.431 migliaia di euro nel 2012). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura) e il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicati anche nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	2013	2012	Variazione
Incremento dei diritti acquisiti		-	4.554	-4.554
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.10	380.974	480.896	-99.922
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi realizzate	8.2	420.317	771.479	-351.162
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali	7.4 / 8.2	325.295	296.610	28.685
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.2	22.548	29.892	-7.344
Investimenti in attività in concessione		1.149.134	1.583.431	-434.297

Nel 2013 sono stati rilevati inoltre a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,7 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.112.160 migliaia di euro come al 31 dicembre 2012, è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 6.111.199 migliaia di euro al valore rilevato a seguito del conferimento, in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), attuto nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento iscritto e dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle sopra illustrate cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, sono stati effettuati i test di impairment, sulla base della seguente metodologia:

- a) come indicato nella nota n. 3, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni, sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU (al netto delle eventuali svalutazioni effettuate in precedenti esercizi) attraverso la stima del valore d'uso, e per la CGU Stalexport Autostrada Malopolska tenendo anche conto della stima del fair value, sulla base della quotazione del titolo azionario della sua controllante diretta (Stalexport Autostrady, società quotata alla borsa di Varsavia). Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2013 include le svalutazioni dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 60.867 migliaia di euro) e Stalexport Autostrada Malopolska (pari a 17.381 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 3.302 migliaia di euro). Tali svalutazioni sono state determinate a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, sulla base della stima dei flussi di cassa previsti per le stesse sino al termine delle rispettive concessioni.

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati annualmente dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il Concedente. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, di Autostrade per l'Italia sono stati attualizzati al tasso del 6,08%, rappresentativo del WACC (post imposte) di tale Società (5,93% nel 2012), mentre i flussi di cassa relativi a Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali imprese, pari, rispettivamente, al 6,66% e al 6,85% (rispettivamente 7,04% e 8,92% nel 2012). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite le analisi di sensitività, incrementando e riducendo dell'1% i tassi WACC indicati per ciascun test. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato impatti di rilievo per il bilancio consolidato.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2013 nei valori contabili delle diverse categorie di attività.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO																				
	31/12/2012							31/12/2013													
	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulti	Valore netto	Incrementi per opere realizzate	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Variazioni per aggiornamento valore delle impieghi	Passaggi in esercizio	Decreti per cambi maturati	Decrementi per dimissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi per dimissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Costo	Svalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulti	Valore netto
Diritti acquisiti	3.286.443	-17.381	-216.374	3.092.688	-	-	-	-	-	-	-	-	336	-92.211	-	-	-	2.875.210	-17.045	-277.073	2.581.092
Diritti per investimenti in opere senza benefici economico aggraviati	12.241.848	-	-2.824.842	9.417.007	-	-	-320.316	-	-9.038	-	-1.897	-	1.648	-359.837	-	-	-	11.910.537	-	-3.183.030	8.727.507
Diritti per investimenti in opere con benefici economico aggraviati	5.498.453	-194.749	-1.107.287	4.196.417	420.317	-	-	-10.602	-	-	-32.659	-	47.855	-148.779	-	-	-	5.889.794	-184.748	-1.205.641	4.189.405
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	87.928	-	-17.646	70.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.764	-	-	-	87.928	-	-20.350	67.578
Diritti concessori immateriali	21.082.793	-212.129	-4.156.139	16.804.445	420.317	-	-320.316	-	-10.602	-	-34.816	-	336	-601.231	-	-	-	20.463.469	-211.793	-4.886.994	19.565.592
Avviamento	6.112.128	-	-	6.112.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.112.128	-	-	6.112.128
Marchi	4.655	-	-	4.655	32	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	4.654	-	-	4.654
Avviamento e altre attività a vita utile indefinibile	6.116.783	-4.622	-	6.112.161	-	-	-	-	-	-	-	-	200	-	-	-	-	6.116.882	-4.422	-	6.112.460
Costi di sviluppo	197.071	-	-144.467	12.604	-	11.068	-	-	-97	-428	3.330	-	66	-15.686	66	-	-	171.870	-	-159.649	12.221
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.188	-698	-52.278	9.232	-	6.844	-	62	-1.802	815	882	-	28	-7.183	1.802	-	-	67.210	-600	-57.702	8.878
Concessioni e licenze	9.952	-2	-1.791	5.169	-	3	-	-	0	-563	-82	-	94	-977	-	-	-	6.320	-2	-2.192	4.128
Altre	4.773	-2.474	-3.103	158	-	16	-	-	-1	-193	-	-	106	31	-	-	-	4.815	-2.308	-2.107	140
Attività immateriali in corso e RSCGRI	13.909	-	-	13.909	-	5.658	-	-893	0	-615	-3.759	-	134	-33.467	1.867	-	-	264.226	-3.900	-221.850	39.576
Altre attività immateriali	244.993	-3.154	-308.689	41.870	-	23.390	-	-	-1.980	-3.614	446	-	670	-92.488	1.867	-	-	264.226	-3.900	-221.850	39.576
Attività immateriali	27.442.389	-249.886	-4.316.829	22.837.674	420.317	23.390	-320.316	-	-10.602	-1.990	-468.832	-34.170	670	-92.488	1.867	-	-	26.844.276	-249.215	-4.307.744	21.717.317

(Migliaia di euro)

7.3 Partecipazioni □ Migliaia di euro 113.846 (85.089)

Al 31 dicembre 2013 la voce registra un incremento netto per 28.757 migliaia di euro, principalmente per:

- gli effetti positivi netti derivanti dall'iscrizione della partecipazione in Rodovias do Tieté a seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participacoes (precedentemente detenuta al 50%) nella sub holding Atlantia Bertin Concessoes e dalla relativa valutazione in base al metodo del patrimonio netto dell'esercizio (complessivamente pari a 10.671 migliaia di euro);
- l'incremento di 15.976 migliaia di euro relativo all'apporto di capitale nella società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.. A seguito dell'aumento di capitale, non sottoscritto per la quota proporzionalmente spettante da parte di Autostrade per l'Italia, la percentuale di partecipazione si è decrementata passando dal 26,40% al 13,67%. Conseguentemente il corrispondente valore di carico al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2013, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2013.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							Saldo finale
	31/12/2012	Acquisizioni	Variazioni di perimetro di consolidamento	Altre variazioni e riclassifiche	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto			
	Saldo iniziale				Risultato economico complessivo del periodo		Operazioni con gli azionisti rilevate nel patrimonio netto	
					Altre componenti del conto economico complessivo	Conto economico		
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	2.171	2.270	-	34.544	-	-	-	38.985
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	82.918	15.974	20.268	-34.544	-4.596	-5.233	74	74.861
Partecipazioni	85.089	18.244	20.268	-	-4.596	-5.233	74	113.846

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2013.

(Migliaia di euro)	31/12/2013				31/12/2012			
	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	13,67%	36.034	-1.490	34.544		-	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	3.515		3.515	1,25%	1.250	-	1.250
Uimet S.p.A.	1,61%	427		427	1,62%	426	-	426
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	258		258	5,00%	259	-	259
Altre partecipazioni minori		241		241		227	9	236
				38.985				2.171
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto								
Rodovia do Tieté S.A. ⁽²⁾	50,00%	42.465	-8.567	33.898	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	24,98%	6.343	21.925	28.268	24,98%	6.343	20.134	26.477
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.990	-1.196	5.794	46,60%	6.990	-1.021	5.969
Arcea Lazio S.p.A.	34,00%	1.430	253	1.683	34,00%	1.430	241	1.671
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	5.558	-3.976	1.582	32,50%	5.558	-3.120	2.438
Geie del Traforo Del Monte Bianco	50,00%	1.000		1.000	50,00%	1.000		1.000
Autostrada Mazowsze S.A. (in liquidazione)	30,00%	913	-507	406	30,00%	925	512	411
Atlantia Bertin Participações S.A. ⁽²⁾				-	50,00%	25.669	-2.442	23.227
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾				-	26,40%	18.537	1.248	19.785
Altre partecipazioni minori		4.040	-1.810	2.230		373	1.567	1.940
				74.861				82.918
Partecipazioni				113.846				85.089

(1) A seguito dell'aumento di capitale sottoscritto dagli altri azionisti della società, la percentuale di possesso di Autostrade per l'Italia si è decrementata al 13,67%; pertanto il corrispondente valore di carico al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value.

(2) A seguito della fusione per incorporazione di Atlantia Bertin Participações nella sub holding Atlantia Bertin Concessões, con efficacia a partire dal 1° luglio 2013, Atlantia Bertin Concessões detiene il 50% del capitale di Rodovias do Tieté, iscritta tra le partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto.

7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 2.309.530 (1.935.768)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 757.570 (917.705)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013			31/12/2012		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		390.433	390.433	-	357.775	357.775	-
Minimo garantito		631.408	22.634	608.774	727.698	28.741	698.957
Altri diritti concessori		687.920	-	687.920	340.621	-	340.621
Diritti concessori finanziari	(1)	1.709.761	413.067	1.296.694	1.426.094	386.516	1.039.578
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	266.412	18.931	247.481	260.742	23.784	236.958
Depositi vincolati	(2)	499.608	166.863	332.745	662.771	355.042	307.729
Finanziamenti a società collegate	(1)	-	-	-	110.000	110.000	-
Attività per contratti derivati	(3)	5.387	-	5.387	-	-	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	456.844	29.621	427.223	352.686	1.183	351.503
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		462.231	29.621	432.610	462.686	111.183	351.503
Derivati correnti con fair value attivo	(3)	70	70	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	129.018	129.018	-	41.180	41.180	-
		3.067.100	757.570	2.309.530	2.853.473	917.705	1.935.768

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- a) il diritto di subentro (390.433 migliaia di euro) di Autostrade Meridionali, dovuto dal concessionario che subentrerà a fronte degli investimenti realizzati dalla società negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- b) il valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dal Concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (631.408 migliaia di euro);
- c) gli altri diritti concessori finanziari (687.920 migliaia di euro) connessi essenzialmente agli investimenti di Ecomouv relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

La variazione, pari a 283.667 migliaia di euro, è determinata essenzialmente dagli investimenti dell'esercizio (325.295 migliaia di euro) relativi principalmente al progetto Eco-Taxe in Francia (287.159 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'effetto cambio negativo rilevato sui diritti concessori finanziari delle concessionarie cilene (pari a 82.032 migliaia di euro).

Le attività finanziarie per contributi accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e manutenzioni su attività in concessione e si incrementano di 5.670 migliaia di euro.

I depositi vincolati si riducono di 163.163 migliaia di euro prevalentemente in relazione alla diminuzione delle somme sui conti di progetto delle società estere cilene e polacche (23.563 migliaia di euro), all'utilizzo del deposito (68.611 migliaia di euro) ad incremento del finanziamento di Atlantia Bertin Concessões a Infra Bertin Empreendimentos, e allo svincolo dei depositi vincolati di Autostrade Holding do Sur (71.126 migliaia di euro).

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine, pari a 462.231 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al credito di Atlantia Bertin Concessoes verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 347.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), con un incremento di 106.287 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e al credito verso Toto Costruzioni Generali (28.225 migliaia di euro) rilevato nel 2011 a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia inoltre la rinegoziazione e proroga del finanziamento tra Autostrade per l'Italia e la Società Autostrade Tirrenica per 110.000 migliaia di euro, con contestuale iscrizione tra le altre attività finanziarie correnti del finanziamento rinegoziato verso la stessa (di pari importo, tasso fisso del 6,75% e scadenza 30 giugno 2014).

Le altre attività finanziarie correnti aumentano di 87.838 migliaia di euro essenzialmente a seguito del sopra citato finanziamento a breve termine tra Autostrade per l'Italia e la Società Autostrade Tirrenica (110.000 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla variazione, rispetto al 31 dicembre 2012, dell'esposizione finanziaria di Autostrade per l'Italia nei confronti del Concedente, con minori crediti netti per 26.811 migliaia di euro.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate □ Migliaia di euro **153.290 (151.020)**

Passività per imposte differite □ Migliaia di euro **1.142.083 (1.146.892)**

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i valori fiscali corrispondenti in essere nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Attività per imposte anticipate	1.426.168	1.462.671
Passività per imposte differite compensabili	-1.272.878	-1.311.651
Attività per imposte anticipate, nette	153.290	151.020
Passività per imposte differite	1.142.083	1.146.892
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-988.793	-995.872

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	VARIAZIONI DEL PERIODO					31/12/2013
		Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Differenze cambi e altre variazioni	
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	560.729	2.278	-22.592	-	-	-	540.415
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	298.091	101.504	-52.146	7	-392	1.210	348.274
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	144.476	1.356	-9.701	-	-	-11.490	124.641
Altre differenze temporanee	194.819	19.855	-16.173	-54	-47	-36.313	162.087
Perdite fiscalmente riportabili	128.501	30.806	-11.729	-	-	4.548	152.126
Valutazione negativa di strumenti finanziari di copertura	113.039	18	-587	-37.061	-	-473	74.936
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	23.016	1.395	-722	-	-	-	23.689
Attività per imposte anticipate	1.462.671	157.212	-113.650	-37.108	-439	-42.518	1.426.168
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.047.768	-111.045	5.245	-	-	-	-1.153.568
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-957.014	-	25.383	-	-	105.819	-825.812
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-159.314	-1.550	1.789	-	-	-17.337	-176.412
Altre differenze temporanee	-294.447	-50.038	14.887	42	-	70.387	-259.169
Passività per imposte differite	-2.458.543	-162.633	47.304	42	-	158.869	-2.414.961
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-995.872	-5.421	-66.346	-37.066	-439	116.351	-988.793

Come evidenziato nella tabella, il saldo delle imposte differite nette di 988.793 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 è composto sostanzialmente da:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento di Autostrade per l'Italia;
- le imposte differite relative ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination relative agli esercizi precedenti e prevalentemente attribuibili alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia relative al riallineamento del saldo globale determinato in sede di applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sostanzialmente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Le principali variazioni del saldo nel corso del 2013 sono dovute essenzialmente a:

- il decremento netto di 116.351 migliaia di euro delle passività differite nette prevalentemente per il deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro;
- l'accantonamento netto per 105.800 migliaia di euro di imposte differite in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'esercizio relativo all'avviamento sopra citato;
- l'accantonamento netto per 49.358 migliaia di euro di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione;
- l'iscrizione nel conto economico complessivo delle imposte anticipate nette sulla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura per 37.066 migliaia di euro.

7.6 Altre attività non correnti □ **Migliaia di euro 7.754 (2.069)**

La voce si incrementa di 5.685 migliaia di euro per effetto essenzialmente di risconti attivi rilevanti dalle società concessionarie cilene.

7.7 Attività commerciali □ **Migliaia di euro 1.125.137 (1.148.630)**

Le attività commerciali sono costituite da:

- le rimanenze pari a 53.473 migliaia di euro (62.107 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), costituite prevalentemente da scorte per la manutenzione autostradale e ricambi per l'assemblaggio di impianti;
- attività per lavori in corso su ordinazione per 26.530 migliaia di euro (31.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- crediti commerciali, pari a 1.045.134 migliaia di euro, per la cui composizione si rinvia alla tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013					31/12/2012				
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per lavori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE
Crediti verso clienti autostradali	712.477					682.195				
Concessionari aree di servizio	123.589					119.215				
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	26.892					32.218				
Crediti commerciali (saldo lordo)	862.758	304.614	27.644	19.126	1.214.142	833.628	300.022	27.258	28.883	1.189.791
Fondo svalutazione crediti commerciali	94.854	74.154	-	-	169.008	89.092	45.545	-	-	134.637
Crediti commerciali (saldo netto)	767.904	230.460	27.644	19.126	1.045.134	744.536	254.477	27.258	28.883	1.055.154

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 23.368 migliaia di euro rispetto al 2012, principalmente per l'incremento dei crediti verso clienti autostradali di 30.282 migliaia di euro e di quelli verso concessionari di aree di servizio per 4.374 migliaia di euro, parzialmente compensato dall'incremento del fondo svalutazione crediti per 5.762 migliaia di euro. Gli altri crediti commerciali, al netto del relativo fondo, si riducono di 24.017 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per le svalutazioni di crediti di Electronic Transactions Consultant in relazione ai contenziosi in corso con i clienti.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2013	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti verso clienti e altri crediti commerciali	1.167.372	844.554	53.122	57.108	212.588

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati e a rapporti di mancato pagamento di pedaggi autostradali, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	134.637	45.603	-4.636	-6.596	169.008

Il fondo svalutazione dei crediti commerciali risulta adeguato e determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti □ Migliaia di euro 3.324.129 (2.809.944)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni e si incrementa di 514.185 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2012. Per un commento dei flussi finanziari che hanno generato l'aumento della liquidità del Gruppo a fine 2013, si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti □ Migliaia di euro 57.518 (137.099)

Passività per imposte correnti □ Migliaia di euro 25.899 (26.853)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Attività per imposte correnti		Passività per imposte correnti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
IRES	49.929	111.076	4.692	6.219
IRAP	2.292	7.665	1.662	1.403
Imposte sul reddito delle società estere	5.297	18.358	19.545	19.231
	57.518	137.099	25.899	26.853

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo presenta crediti netti per imposte correnti pari a 31.619 migliaia di euro (110.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), con una riduzione rispetto al precedente esercizio di 78.627 migliaia di euro. Tale variazione è attribuibile essenzialmente alla compensazione del credito per imposte correnti verso l'erario con gli acconti dovuti per l'esercizio 2013.

7.10 Altre attività correnti □ Migliaia di euro 120.529 (131.182)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	37.363	48.570
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	34.801	41.098
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.028	6.950
Crediti verso enti previdenziali	8.676	5.182
Risconti attivi non commerciali	2.324	2.504
Altre attività correnti	59.771	60.707
Altre attività correnti (saldo lordo)	151.963	165.011
Fondo svalutazione	-31.434	-33.829
Altre attività correnti	120.529	131.182

Il saldo di bilancio si decrementa di 10.653 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, prevalentemente per il decremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito di 11.207 migliaia di euro. Il fondo svalutazione, pari a 31.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 (33.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), è relativo prevalentemente a crediti di Stalexport Autostrady (esposti tra le altre attività correnti) verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.11 Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate □ **Migliaia di euro 18.153 (17.436)**

Al 31 dicembre 2013 le attività classificate in questa voce si riferiscono a:

- la partecipazione di minoranza detenuta in Lusoponte per 12.239 migliaia di euro (11.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e i crediti finanziari verso la stessa partecipata per 1.643 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2012);
- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro (3.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

7.12 Patrimonio netto □ Migliaia di euro 4.529.520 (4.760.827)

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Autostrade per l'Italia S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso del 2013.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 2.922.406 migliaia di euro, si decrementa di 130.265 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- il risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 561.238 migliaia di euro, per effetto dell'utile di esercizio (656.556 migliaia di euro) e del saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (per 95.318 migliaia di euro) originate principalmente da:

1. la variazione negativa della riserva da conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro per 190.113 migliaia di euro, determinata in particolare dal deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro;
 2. la variazione positiva del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge per 89.797 migliaia di euro (variazione negativa di 77.239 migliaia di euro nel 2012);
 3. la variazione positiva del fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di net investment hedge per 1.193 migliaia di euro (variazione negativa di 37.593 migliaia di euro nel 2012);
- b) il pagamento del saldo dividendi dell'esercizio 2012 per 344.148 migliaia di euro e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 per 349.579 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.607.114 migliaia di euro e presenta un decremento di 101.042 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (1.708.156 migliaia di euro), essenzialmente per:

- a) il risultato del conto economico complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi negativo per 114.259 migliaia di euro (sempre in relazione al deprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro);
- b) l'incremento derivante dalla fusione di Atlantia Bertin Participaçoes in Atlantia Bertin Concessoos per 21.232 migliaia di euro;
- c) il pagamento del saldo dividendi dell'esercizio 2012 per 8.496 migliaia di euro e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 per 203 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

(Migliaia di euro)	2013			2012		
	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	129.928	-36.565	93.363	-116.712	33.471	-83.241
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	1.645	-452	1.193	-51.852	14.259	-37.593
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-387.741	-	-387.741	-7.704	-	-7.704
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-4.596	-	-4.596	3.961	-	3.961
Altre valutazioni al fair value	-	-	-	-1.518	-	-1.518
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (A)	-260.764	-37.017	-297.781	-173.825	47.730	-126.095
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4.309	-49	4.260	-27.357	3.739	-23.618
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	4.309	-49	4.260	-27.357	3.739	-23.618
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (C)	1.830	-	1.830	-20.787	-	-20.787
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A+B+C)	-254.625	-37.066	-291.691	-221.969	51.469	-170.500

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) □ Migliaia di euro **3.727.154 (4.323.990)**
(quota corrente) □ Migliaia di euro **434.882 (487.270)**

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati al miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni del 2013, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012								31/12/2013		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	4.811.260	4.323.990	487.270	-320.317	62.751	-403.522	22.548	-10.684	4.162.036	3.727.154	434.882

Il decremento del fondo è pari a 649.224 migliaia di euro ed è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (380.974 migliaia di euro, al netto dei contributi);
- la riduzione per l'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (320.317 migliaia di euro) principalmente a seguito dell'aumento della curva dei tassi d'interesse correnti e prospettici, con corrispondente decremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali con corrispondente decremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- la rilevazione della componente finanziaria (62.751 migliaia di euro), in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria esposti nel conto economico consolidato.

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 1.024.921 (1.148.549)
(quota corrente) □ Migliaia di euro 336.888 (183.139)

Nel seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2013, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 135.115 (144.794)
(quota corrente) □ Migliaia di euro 18.653 (17.376)

Al 31 dicembre 2013 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per il TFR si decrementa nell'esercizio di 8.402 migliaia di euro, essenzialmente per:

- gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 4.155 migliaia di euro;
- gli utilizzi per le liquidazioni e anticipi, pari a 7.880 migliaia di euro;
- le perdite attuariali rilevati nel conto economico complessivo, pari a 4.310 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione*	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo incremento salariale reale	da 0,04% a 0,65%
Tasso annuo di turnover	da 1,30% a 5,00%
Duration (anni)	7,9 a 18,9

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche

mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Come richiesto dallo IAS 19, a seguito delle modifiche già illustrate nella nota n. 3, nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

(migliaia di euro)	Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del TFR al 31/12/2013					
	variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Gruppo Autostrade per l'Italia	145.790	146.008	147.834	143.987	143.069	148.808

Il service cost stimato è pari a 416 migliaia di euro e rappresenta il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 858.151 (975.706)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 253.609 (112.963)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali. Il fondo si incrementa di 23.091 migliaia di euro, essenzialmente per gli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 379.986 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli utilizzi (pari a 344.468 migliaia di euro), a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 31.655 (28.049)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 64.626 (52.800)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzioni autostradali di Autostrade per l'Italia. Il saldo complessivo si incrementa di 15.432 migliaia di euro, principalmente per effetto degli accantonamenti dell'esercizio (37.684 migliaia di euro), relativi essenzialmente al fondo contenzioso di Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dagli utilizzi dell'esercizio e dallo storno di accantonamenti eccedenti (complessivamente pari a 21.621 migliaia di euro) a seguito della definizione di alcune vertenze.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio degli altri fondi per rischi e oneri con evidenza della quota non corrente e di quella corrente, nonché le variazioni intercorse nel 2013.

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 13.550.416 (14.616.599)
 (quota corrente) □ Migliaia di euro 3.368.926 (1.722.589)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 13.550.416 (14.616.599)
 (quota corrente) □ Migliaia di euro 2.918.737 (1.284.472)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

a) composizione del saldo di bilancio, corrispondente valore nominale della passività e relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2013						31/12/2012			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Passività finanziarie a medio-lungo termine											
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	1.007.717	1.010.985	19.214	991.771	437.185	554.586	1.048.661	1.079.552	550.780	528.772
Debiti verso istituti di credito		4.064.511	4.058.247	446.366	3.611.881	1.051.295	2.560.586	4.177.419	4.162.981	373.087	3.789.894
Debiti verso altri finanziatori		10.776.055	10.746.068	2.099.365	8.646.703	3.551.649	5.095.054	9.923.054	9.889.753	4.650	9.885.103
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2)(3)	14.840.566	14.804.315	2.545.731	12.258.584	4.602.944	7.655.640	14.100.473	14.052.734	377.737	13.674.997
Derivati con fair value passivo	(4)		259.251	-	259.251	51.177	208.074		372.590	-	372.590
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine			353.792	353.792	-	-	-		355.955	355.955	-
Altre passività finanziarie			40.810	-	40.810	40.810	-		40.240	-	40.240
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			394.602	353.792	40.810	40.810	-		396.195	355.955	40.240
Totale			16.469.153	2.918.737	13.550.416	5.132.116	8.418.300		15.901.071	1.284.472	14.616.599

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2013		31/12/2012	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotate	dal 2014 al 2025	465.253	470.999	530.089	531.615
- tasso variabile quotate	dal 2014 al 2023	483.026	535.468	549.463	549.463
- tasso variabile non quotate	2015	62.706	70.667	-	-
		1.010.985	1.077.134	1.079.552	1.081.078
Finanziamenti a medio-lungo termine					
- tasso fisso	dal 2014 al 2036	1.704.277	1.792.364	1.765.420	2.217.547
- tasso variabile	dal 2014 al 2034	2.141.669	2.173.207	2.135.851	2.267.475
- infruttiferi	dal 2016 al 2017	212.301	212.301	261.710	262.363
debiti verso istituti di credito		4.058.247	4.177.872	4.162.981	4.747.385
- tasso fisso	dal 2014 al 2024	34.443	34.443	26.870	26.870
- tasso variabile	dal 2014 al 2015	10.667.320	11.733.639	9.817.038	12.055.350
- infruttiferi	dal 2019 al 2020	44.305	43.865	45.845	45.845
debiti verso altri finanziatori		10.746.068	11.811.947	9.889.753	12.128.065
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		14.804.315	15.989.819	14.052.734	16.875.450
Derivati con fair value passivo		259.251	259.251	372.590	372.590
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		353.792		355.955	
Altre passività finanziarie		40.810		40.240	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		394.602		396.195	
Totale		16.469.153		15.901.071	

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

c) confronto tra il valore nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio e effettivo di interesse;

(Migliaia di euro)	31/12/2012		31/12/2013			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2013 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2013
euro (EUR)	13.109.252	13.059.398	14.046.681	14.010.186	4,90%	4,15%
zloty (PLN)	129.015	111.927	116.847	103.176	6,82%	6,67%
peso (CLP) / unidad de fomento (UF)	1.348.595	1.403.645	1.107.681	1.149.223	7,32%	6,69%
real (BRL)	554.419	549.463	570.091	545.732	10,09%	11,73%
dollaro (USD)	7.853	7.853	6.983	6.983	5,25%	5,25%
Totale	15.149.134	15.132.286	15.848.283	15.815.300	5,33%	

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine.

(Migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31/12/2012	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2013
Prestiti obbligazionari	1.079.552	621.279	538.195	-151.651	1.010.985
Debiti verso istituti di credito	4.162.981	368.761	402.663	-70.832	4.058.247
Debiti verso altri finanziatori	9.889.753	830.114	3.847	30.048	10.746.068
Totale	15.132.286	1.820.154	944.705	-192.435	15.815.300

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie esistenti, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e IPCA x CDI Swap, che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato al 31 dicembre 2013 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value passivo" e "Derivati con fair value attivo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 991.771 (528.772)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 19.214 (550.780)

La voce è composta principalmente dai project bond cileni di Costanera Norte e Vespucio Sur (iscritti rispettivamente in bilancio per 309.804 migliaia di euro con scadenze finali nel 2016 e nel 2024 e, per 155.449 migliaia di euro, con scadenza finale nel 2025), dai nuovi prestiti obbligazionari di Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas, emessi nel primo semestre 2013, con scadenze finali comprese tra il 2020 e il 2023 a tasso nominale variabile CDI (per complessivi 267.958 migliaia di euro, con una vita media residua ponderata pari a circa 5 anni) e a tasso reale IPCA (per 215.067 migliaia di euro, con una vita media residua ponderata pari a circa 6 anni), nonché dalla nuova emissione di Rodovia MG050, rimborsabile in un'unica soluzione ad aprile 2015 (iscritta in bilancio per 62.706 migliaia di euro, vita media residua ponderata pari a circa 2 anni). La variazione di 68.567 migliaia di euro deriva principalmente dal deprezzamento del pesos cileno e del real brasiliano rispetto all'euro.

Si evidenzia inoltre nel corso dell'esercizio è avvenuto il rimborso dei prestiti obbligazionari di Triangulo do Sol e Colinas a seguito delle operazioni di rifinanziamento mediante le nuove emissioni sopra citate.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 12.258.584 (13.674.997)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 2.545.731 (377.737)

La voce comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente è composta dai debiti verso altri finanziatori (iscritti in bilancio per 10.746.068 migliaia di euro), che includono essenzialmente i finanziamenti a medio- lungo termine erogati a Autostrade per l'Italia dalla controllante Atlantia (iscritti in bilancio per 10.633.454 migliaia di euro) a fronte dei prestiti obbligazionari emessi da quest'ultima con garanzia prestata da Autostrade per l'Italia, nonché dai prestiti bancari a medio-lungo termine (iscritti in bilancio per 4.058.247 migliaia di euro), che includono i finanziamenti bancari a medio-lungo termine rispettivamente di Autostrade per l'Italia (iscritti in bilancio per 2.884.058 migliaia di euro) e delle società estere del Gruppo (iscritti in bilancio per 1.174.189 migliaia di euro).

Il saldo della quota non corrente, pari a 12.258.584 migliaia di euro, diminuisce di 1.416.413 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012, essenzialmente per:

- 1) la diminuzione pari a 1.265.666 migliaia di euro della quota non corrente dei finanziamenti tra Atlantia e Autostrade per l'Italia (iscritti in bilancio per 8.541.996 migliaia di euro con scadenze comprese tra il 2016 e il 2038), principalmente a seguito della riclassifica a breve termine del finanziamento di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro in scadenza a giugno 2014, parzialmente compensata da nuove accensioni che replicano a livello infragruppo il prestito obbligazionario di Atlantia emesso a ottobre 2013 di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro (con tasso del 3,213% e scadenza 2021) e il collocamento privato di 75.000 migliaia di euro del 17 maggio 2013 (con tasso del 4,137% e scadenza 2033);
- 2) il decremento di 262.225 migliaia di euro della quota non corrente dei finanziamenti bancari di Autostrade per l'Italia (iscritti in bilancio per 2.521.366 migliaia di euro con profilo di ammortamento e scadenze comprese tra il 2015 e il 2034) principalmente per le riclassifiche a breve termine delle quote dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (367.383 migliaia di euro), parzialmente compensate dall'utilizzo delle linee di finanziamento concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (100.000 migliaia di euro);
- 3) la riduzione, pari a 108.628 migliaia di euro, dei project loan sottoscritti dalle società concessionarie cilene e polacche del Gruppo (iscritti in bilancio per 598.123 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenze fino al 2020 e 2031), nonché dei finanziamenti bancari di Gruppo Costanera (iscritti in bilancio per 146.105 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza fino al 2022) essenzialmente a seguito del deprezzamento del peso cileno;
- 4) l'incremento di 200.396 migliaia di euro dei finanziamenti di Ecomouv (iscritti in bilancio per 421.302 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza fino al 2024), essenzialmente in relazione al progressivo utilizzo delle linee di finanziamento di progetto disponibili a seguito del sostanziale completamento del progetto Eco-Taxe.

La quota corrente aumenta di 2.167.994 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato delle riclassifiche delle quote dei finanziamenti in scadenza nei dodici mesi successivi al 31 dicembre 2013 (2.555.723 migliaia di euro), parzialmente compensati dai rimborsi (397.885 migliaia di euro) delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso del 2013.

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" include contratti di finanziamento che richiedono alle società debentrici il rispetto di parametri finanziari (covenants). I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti di finanziamento.

Tra questi si segnala il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 398.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), che prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che Autostrade per l'Italia è tenuta a rispettare fino alla scadenza del contratto e che, fino al 31 dicembre 2013, risultano essere stati sempre rispettati.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE PASSIVO

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 259.251 (372.590)

(quota corrente) □ Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2013, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

La quota non corrente include:

- a) il fair value dei contratti di Interest Rate Swap (242.565 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili;
- b) il fair value dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (11.299 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI dei citati prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2013.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) □ Migliaia di euro 40.810 (40.240)

(quota corrente) □ Migliaia di euro 353.792 (355.955)

I saldi, in linea con l'esercizio precedente, si riferiscono prevalentemente ai ratei passivi maturati sui finanziamenti passivi a medio - lungo termine e sui prestiti obbligazionari.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 450.189 (438.117)

La composizione delle passività finanziaria a breve è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti di conto corrente	7.228	113
Finanziamenti a breve termine	2.976	-
Derivati correnti con fair value passivo	-	122
Rapporti di conto corrente passivi verso la controllante, verso imprese consociate e collegate	430.779	395.925
Debiti finanziari a breve termine	2.770	41.824
Altre passività finanziarie correnti	6.436	133
Altre passività finanziarie correnti	9.206	41.957
Passività finanziarie a breve termine	450.189	438.117

La voce accoglie essenzialmente il conto di corrispondenza infragruppo tra Atlantia e Autostrade per l'Italia per 430.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

7.16 Altre passività non correnti □ **Migliaia di euro 93.469 (106.249)**

La variazione dell'esercizio (negativa per 12.780 migliaia di euro) è essenzialmente originata dal decremento dei debiti verso l'Ente Concedente delle società brasiliane in relazione alla riclassifica della quota in scadenza nel 2014.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Risconti passivi non commerciali	42.563	44.568
Debiti verso Enti Concedenti	31.025	43.488
Passività per obbligazioni convenzionali	18.556	16.235
Altri debiti	1.325	1.958
Altre passività non correnti	93.469	106.249

7.17 Passività commerciali □ Migliaia di euro 1.286.317 (1.419.362)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Passività per lavori in corso su ordinazione	229	630
Debiti verso fornitori	703.824	819.962
Debiti per rapporti di interconnessione	491.242	472.922
Pedaggi in corso di regolazione	84.191	114.637
Altri debiti	6.831	11.211
Debiti commerciali	1.286.088	1.418.732
Passività commerciali	1.286.317	1.419.362

Il decremento dell'esercizio, pari a 133.044 migliaia di euro, è principalmente dovuto alla riduzione dei debiti verso fornitori rilevata da Autostrade per l'Italia e da Pavimental a fronte delle minori attività sulle infrastrutture autostradali realizzate nell'esercizio (per complessivi 116.481 migliaia di euro).

7.18 Altre passività correnti □ Migliaia di euro 378.566 (435.407)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per canoni di concessione	76.193	84.891
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	52.489	53.190
Debiti verso il personale	45.649	47.664
Debiti per espropri	37.742	58.866
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	35.062	38.662
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.916	31.054
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	16.604	22.947
Risconti passivi non commerciali	2.892	2.277
Altri debiti	83.019	96.116
Altre passività correnti	378.566	435.407

Il decremento dell'esercizio (pari a 56.842 migliaia di euro) è da attribuire principalmente ai seguenti fenomeni:

- la riduzione dei debiti per espropri connessa ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia, per un importo pari a 21.124 migliaia di euro;
- la riduzione dei debiti per canoni di concessione per un importo pari a 8.698 migliaia di euro a seguito della modifica delle scadenze di versamento dei canoni di subconcessione;
- la riduzione dei debiti verso Amministrazioni Pubbliche per un importo pari a 6.343 migliaia di euro.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2012. Si segnala che, per l'esercizio 2013, i saldi economici e i flussi finanziari beneficiano per l'intero anno del contributo delle società cilene e brasiliane il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2012, mentre nell'esercizio di confronto sono state consolidate rispettivamente a partire dal 1° aprile e dal 30 giugno 2012.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivante da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio □ Migliaia di euro 3.540.993 (3.391.094)

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.540.993 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 149.899 migliaia di euro (+4,4%) rispetto al 2012 (3.391.094 migliaia di euro). Sulla variazione incidono il contributo del primo trimestre 2013 delle società cilene (34.900 migliaia di euro) consolidate a partire dal 1° aprile 2012 e il contributo del primo semestre 2013 delle società brasiliane (88.574 migliaia di euro) consolidate a partire dal 30 giugno 2012. A parità di perimetro di consolidamento e di tassi di cambio i ricavi da pedaggio si incrementano di 71.242 migliaia di euro (+2,1%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2013 per le concessionarie italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +3,54%), con un beneficio complessivo stimabile in 87,2 milioni di euro;
- la contrazione del traffico sulla rete italiana (-1,6%), che determina complessivamente un decremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 45,7 milioni di euro (comprensivi dell'effetto derivante dal diverso mix di traffico);
- la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a 6,4 milioni di euro (-1,9%), legata al decremento del traffico;
- i minori ricavi da pedaggio di Autostrade Meridionali determinati dal rilascio nel corso del 2012 di quanto accantonato per la "variabile X" della formula tariffaria (-13,1 milioni di euro), non più rilevato dal 2013, per effetto della fine del periodo concessorio e della prosecuzione della gestione in regime di "prorogatio";
- il provento per l'annullamento, a partire dal 2012, delle tessere Viacard con anzianità superiore ai 10 anni (5,1 milioni di euro nel 2012);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+48,0 milioni di euro), per effetto dell'incremento del traffico, delle variazioni tariffarie e delle misure compensative (pedaggiamento assi sospesi) determinate dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) a favore delle concessionarie dello Stato di San Paolo in seguito alla sospensione degli adeguamenti tariffari dal 1° luglio 2013, commentate alla nota n. 10.7, cui si rimanda per dettagli.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione □ Migliaia di euro 768.160 (1.091.437)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	420.317	764.935	-344.618
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	325.295	296.610	28.685
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	22.548	29.892	-7.344
Ricavi per servizi di costruzione	768.160	1.091.437	-323.277

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si decrementano rispetto al 2012 per il minor valore dei servizi di costruzione effettuati con riferimento ad opere con benefici economici aggiuntivi, prevalentemente di Autostrade per l'Italia, parzialmente compensati dall'aumento degli

investimenti in diritti concessori finanziari, relativi quasi interamente al "Progetto SCO" (Santiago Centro Oriente) in corso di realizzazione da parte della concessionaria cilena Costanera Norte. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

Nel 2013 il Gruppo ha eseguito inoltre servizi di costruzione di opere senza benefici economici aggiuntivi, principalmente effettuati da Autostrade per l'Italia, per 380.974 migliaia di euro (480.896 migliaia di euro nel 2012), a fronte dei quali è stato utilizzato il "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 8.10. Si rinvia alla precedente nota n. 7.2 per un dettaglio completo degli investimenti in attività in concessione registrati nell'esercizio.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione □ Migliaia di euro 50.702 (35.122)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 50.702 migliaia di euro e si incrementano di 15.580 migliaia di euro rispetto al 2012 (35.122 migliaia di euro) principalmente per maggiori lavori effettuati da Pavimental verso committenti terzi.

8.4 Altri ricavi operativi □ Migliaia di euro 569.474 (587.739)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Ricavi da subconcessionari	231.994	230.414	1.580
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	125.560	122.522	3.038
Ricavi per manutenzioni	40.349	38.791	1.558
Altri ricavi da gestione autostradale	35.878	39.781	-3.903
Risarcimento danni e indennizzi	22.010	33.244	-11.234
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	23.258	22.056	1.202
Rimborsi	23.261	27.888	-4.627
Ricavi da pubblicità	5.359	6.127	-768
Altri proventi	61.805	66.916	-5.111
Altri ricavi operativi	569.474	587.739	-18.265

Gli altri ricavi operativi ammontano a 569.474 migliaia di euro, con un decremento pari a 18.265 migliaia di euro (-3,11%) rispetto al 2012 (587.739 migliaia di euro). A parità di perimetro di consolidamento e di tassi di cambio la voce si decrementa di 20.965 migliaia di euro, essenzialmente per minori proventi di Autostrade per l'Italia relativi a risarcimenti danni.

8.5 Materie prime e materiali □ Migliaia di euro -267.753 (-444.027)

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo. A parità di perimetro di consolidamento, il saldo si riduce di 190.340 migliaia di euro, rispetto al 2012, principalmente per effetto di minori attività di investimento e di manutenzione e di minori acquisti di materiali connessi al progetto Eco-Taxe.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Materiale da costruzione	-128.554	-197.650	69.096
Materiale elettrico ed elettronico	-32.320	-39.431	7.111
Carbolubrificanti e combustibili	-39.714	-47.666	7.952
Altre materie prime e materiali di consumo	-60.804	-167.755	106.951
Acquisti di materiali	-261.392	-452.502	191.110
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-6.361	8.475	-14.836
Materie prime e materiali	-267.753	-444.027	176.274

8.6 Costi per servizi □ Migliaia di euro -1.257.338 (-1.470.990)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-700.789	-920.706	219.917
Prestazioni professionali	-286.795	-255.423	-31.372
Trasporti e simili	-60.894	-78.849	17.955
Utenze	-55.466	-53.951	-1.515
Assicurazioni	-23.740	-23.129	-611
Compensi Collegio Sindacale	-818	-845	27
Prestazioni diverse	-131.473	-141.228	9.755
Costi per servizi lordi	-1.259.975	-1.474.131	214.156
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	2.637	3.141	-504
Costi per servizi	-1.257.338	-1.470.990	213.652

I costi per servizi, si decrementano per 213.652 migliaia di euro, essenzialmente per:

- il decremento dei servizi edili e simili (pari a 219.917 migliaia di euro), relativo principalmente alle minori attività di costruzione di opere autostradali del Gruppo;
- il decremento dei costi per trasporti (pari a 17.955 migliaia di euro) essenzialmente per minori spese per operazioni di manutenzione autostradali;
- l'incremento dei costi per prestazioni professionali (pari a 31.372 migliaia di euro), attribuibile principalmente alla finalizzazione del progetto Eco-Taxe.

A parità di perimetro di consolidamento, i costi per servizi si decrementano di 237.285 migliaia di euro.

Coerentemente con il modello contabile adottato con l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, gli oneri per la realizzazione di opere previste dalle Convenzioni delle società del Gruppo sono rilevati nel conto economico. A fronte di tali oneri che includono costi esterni, costo del lavoro e oneri finanziari (relativi esclusivamente alla realizzazione delle opere con benefici

economici aggiuntivi), sono rilevati, nel medesimo esercizio, i ricavi per servizi di costruzione e l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

8.7 Costo per il personale □ Migliaia di euro -659.247 (-672.101)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	-468.738	-475.840	7.102
Oneri sociali	-135.480	-132.878	-2.602
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-25.143	-25.192	49
Compensi ad amministratori	-4.604	-4.707	103
Altri costi del personale	-27.724	-37.868	10.144
Costo per il personale lordo	-661.689	-676.485	14.796
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	2.442	4.384	-1.942
Costo per il personale	-659.247	-672.101	12.854

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 661.689 migliaia di euro con un decremento di 14.796 migliaia di euro rispetto al 2012 (676.485 migliaia di euro).

A parità di perimetro di consolidamento e di tassi di cambio la variazione, è pari a -21.101 migliaia di euro (-3,1%), per effetto di:

- decremento dell'organico medio pari a 353 unità medie;
- incremento del costo medio unitario, dovuto principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali 2010-2012 e 2013-2015 relativi alle società concessionarie autostradali italiane in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- decremento degli altri costi del personale principalmente per il minore ricorso da parte di Electronic Transactions Consultants, Spea ed Essediesse a personale interinale (pari a -100 unità medie) e per minori costi relativi ad incentivi all'esodo.

Il costo del lavoro include 3.336 migliaia di euro rilevati in contropartita al patrimonio netto corrispondente al fair value maturato nell'esercizio in relazione ai piani di compensi basati su azioni, più ampiamente illustrati nella successiva nota 10.6.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale):

(Unità medie)	2013	2012	Variazione
Dirigenti	197	203	-6
Quadri e impiegati	5.587	5.521	66
Esattori	3.497	3.238	259
Operai	2.107	2.280	-173
Totale	11.388	11.242	146

8.8 Altri costi operativi □ Migliaia di euro -524.953 (-533.168)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Canoni di concessione	-425.435	-430.489	5.054
Costi per godimento beni di terzi	-18.265	-20.779	2.514
Contributi e liberalità	-29.146	-41.785	12.639
Imposte indirette e tasse	-11.562	-10.730	-832
Altri oneri	-40.545	-29.385	-11.160
Altri oneri operativi	-81.253	-81.900	647
Altri costi operativi	-524.953	-533.168	8.215

Escludendo l'apporto delle società cilene e brasiliane il saldo si decrementa di 5.865 migliaia di euro per minori oneri concessori in relazione al calo del traffico autostradale in Italia, sia per minori contributi e liberalità in relazione ai minori costi sostenuti nel 2013 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività autostradali.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti □ Migliaia di euro -40.429 (-71.337)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti, effettuate nell'esercizio dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. La riduzione rispetto al 2012 è riconducibile ai minori accantonamenti netti relativi al fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali effettuati da Autostrade per l'Italia.

8.10 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni □ Migliaia di euro 380.974 (480.896)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2013, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno concessorio.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore □ Migliaia di euro -17.771 (-10.954)

Il saldo del 2013 si riferisce essenzialmente alle svalutazioni dei crediti commerciali di Electronic Transaction Consultants verso i propri clienti in relazione ai contenziosi in essere. Si segnala che nel 2012 il saldo includeva l'impairment integrale del plusvalore residuo (7.966 migliaia di euro) allocato sulle attività immateriali di Electronic Transaction Consultants in occasione della riespressione al fair value delle attività nette della società a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari □ Migliaia di euro -706.434 (-489.377)

Proventi finanziari □ **Migliaia di euro 292.743 (455.568)**

Oneri finanziari □ **Migliaia di euro -1.002.962 (-942.390)**

Utili (perdite) su cambi □ **Migliaia di euro 3.785 (-2.555)**

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

<u>(Migliaia di euro)</u>	<u>2013</u>	<u>2012</u>	<u>Variazione</u>
Proventi finanziari portati ad incremento dei diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	83.644	43.581	40.063
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	76.244	47.632	28.612
Proventi da operazioni di finanza derivata	2.897	5.804	-2.907
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie	37.015	-	37.015
Proventi da riespressione di partecipazioni al fair value	-	170.764	-170.764
Plusvalenza da cessione partecipazione in IGLI	-	60.971	-60.971
Provento da acquisto a prezzi favorevoli per acquisizione del controllo di ASA	-	27.356	-27.356
Altri proventi finanziari	<u>92.942</u>	<u>99.429</u>	<u>-6.487</u>
Altri proventi finanziari	209.098	411.956	-202.858
Dividendi da imprese partecipate	1	31	-30
Proventi finanziari (a)	292.743	455.568	-162.825
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-95.067	-147.148	52.081
Oneri su prestiti obbligazionari	-103.239	-20.559	-82.680
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-637.598	-628.082	-9.516
Oneri da operazioni di finanza derivata	-92.677	-56.018	-36.659
Oneri per interessi passivi portati ad incremento delle passività finanziarie	-12.186	-	-12.186
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.010	-3.707	2.697
Altri oneri finanziari	<u>-61.185</u>	<u>-86.876</u>	<u>25.691</u>
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-907.895	-795.242	-112.653
Oneri finanziari (b)	-1.002.962	-942.390	-60.572
Utili su cambi	17.038	12.443	4.595
Perdite su cambi	<u>-13.253</u>	<u>-14.998</u>	<u>1.745</u>
Utili (perdite) su cambi (c)	3.785	-2.555	6.340
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	<u>-706.434</u>	<u>-489.377</u>	<u>-217.057</u>

I "Proventi finanziari portati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi" sono pari a 83.644 migliaia di euro, in aumento di 40.063 migliaia di euro rispetto al 2012. A parità di perimetro di consolidamento il saldo, rilevato in relazione all'effetto del passare

del tempo relativo ai diritti concessori finanziari e alle attività finanziarie per contributi attualizzati, si incrementa per 32.288 migliaia di euro per il maggior contributo di Ecomouv e Los Lagos.

Gli "Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", connessi all'effetto del passare del tempo, sono pari a 95.067 migliaia di euro e diminuiscono di 52.081 migliaia di euro rispetto al 2012. Tale variazione è prevalentemente riconducibile alla dinamica degli oneri del fondo impegni da convenzioni su cui ha influito in particolare l'effetto della diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2012 rispetto a quella 31 dicembre 2011.

Escludendo gli effetti della variazione di perimetro, complessivamente pari 198.484 migliaia di euro, che includono essenzialmente il provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta in Autostrade Sud America (pari a 170.764 migliaia di euro) derivante dall'acquisizione della relativa quota di controllo nel corso del 2012, gli oneri finanziari al netto dei proventi si incrementano di 81.451 migliaia di euro (+13,6%) a seguito di:

- a) le operazioni avvenute nel 2012 (per complessivi 30.759 migliaia di euro), quali il provento finanziario derivante dalla cessione di IGLI e il costo sostenuto in relazione al rimborso parziale del finanziamento a medio lungo termine tra Atlantia e Autostrade per l'Italia che replica a livello infragruppo il prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014, anch'esso oggetto di riacquisto parziale;
- b) i maggiori oneri connessi essenzialmente al servizio del debito, pari a 67.818 migliaia di euro, principalmente riconducibili all'aumento dell'indebitamento finanziario. Si evidenzia inoltre che a tale incremento concorre, per circa 41.706 migliaia di euro, il differenziale fra il costo della provvista sostenuto per assicurare le risorse finanziarie al Gruppo e il rendimento degli investimenti di liquidità. Tenuto conto della scadenza a giugno 2014 del finanziamento che replica a livello infragruppo il prestito obbligazionario di Atlantia di nominali 2.094,2 milioni di euro, è stato infatti assicurato il prefinanziamento dei mezzi necessari al rimborso integrale del debito, determinando di conseguenza un incremento degli oneri finanziari netti essenzialmente per la maggiore onerosità dei debiti finanziari rispetto alla remunerazione della liquidità media disponibile;
- c) il differente apporto nei due esercizi a confronto dei proventi finanziari netti delle società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012, complessivamente pari a 15.133 migliaia di euro.

8.13 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto □ Migliaia di euro -5.233 (2.477)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 5.233 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati negativi pro-quota di Rodovias do Tietè e Tangenziali Esterne Milano (complessivamente pari a 8.453 migliaia di euro), parzialmente compensati dal risultato pro-quota positivo di Società Autostrada Tirrenica (positivo per 1.791 migliaia di euro).

8.14 (Oneri) Proventi fiscali □ Migliaia di euro -410.527 (-336.005)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
IRES	-195.629	-204.649	9.020
IRAP	-82.017	-80.855	-1.162
Imposte sul reddito di società estere	-69.652	-44.137	-25.515
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	2.980	6.611	-3.631
Imposte correnti	-344.318	-323.030	-21.288
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	7.073	35.502	-28.429
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-1.079	-2.183	1.104
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	5.994	33.319	-27.325
Accantonamenti	158.322	138.151	20.171
Rilasci	-114.140	-85.915	-28.225
Variazione di stime di esercizi precedenti	-1.058	26.071	-27.129
Imposte anticipate	43.124	78.307	-35.183
Accantonamenti	-162.630	-129.122	-33.508
Rilasci	46.203	49.264	-3.061
Variazione di stime di esercizi precedenti	1.100	-44.743	45.843
Imposte differite	-115.327	-124.601	9.274
(Oneri) Proventi fiscali	-410.527	-336.005	-74.522

Gli oneri fiscali del 2013 ammontano a 410.527 migliaia di euro e si incrementano di 74.522 migliaia di euro (+22,18%) rispetto al 2012 (336.005 migliaia di euro). L'incremento è da attribuire sia al maggior risultato fiscalmente rilevante rispetto al 2013, sia al fatto che il 2012 beneficiava del provento non ricorrente per il rimborso afferente la deduzione dell'IRAP dall'imponibile IRES.

Nella tabella seguente è riportata, negli esercizi a confronto, la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES e le imposte correnti sul reddito prodotto all'estero.

(Migliaia di euro)	2013		Imponibile	2012	
	Imponibile	Incidenza		Imponibile	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.148.298		1.246.561		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota della capogruppo		315.782		342.804	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	570.060	150.132	435.287	115.476	9,2%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-533.257	-148.031	-428.607	-117.500	-9,4%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-273.437	-63.783	-134.290	-23.786	-2,0%
Differenze permanenti	9.656	13.235	-256.132	-70.565	-5,6%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri	-40.923	-5.033	-14.053	-4.254	7,1%
Irap		82.017		80.855	
Totale		344.318		323.030	

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate □ **Migliaia di euro 899 (11.614)**

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) da attività cessate nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Proventi operativi	-	60.581	-60.581
Oneri operativi	-	-39.601	39.601
Proventi finanziari	-	44	-44
Oneri finanziari	-	-1.662	1.662
Oneri fiscali	-	-6.478	6.478
Contributo al risultato netto IFRS di attività operative cessate	-	12.884	-12.884
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione al netto dell'effetto fiscale	-	-1.354	1.354
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	899	84	815
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	899	11.614	-10.715

Il saldo della voce per il 2013 è pari a 899 migliaia di euro e si riferisce ai dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte, la cui quota di partecipazione è destinata ad essere ceduta, mentre il valore del 2012 (11.614 migliaia di euro) includeva essenzialmente il risultato economico di Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del 2012.

8.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2013	2012
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	738.670	922.170
Utile per azione (euro)	1,19	1,48
Risultato delle attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	737.771	910.556
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,19	1,46
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate (migliaia di euro)	899	11.614
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	0,02

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2013, a confronto con quella del 2012, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione “Prospetti contabili consolidati”. La dinamica finanziaria del 2013 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 472,2 milioni di euro, mentre nel 2012 si rilevava un incremento di 2.146,5 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.499,8 milioni di euro nel 2013, in aumento di 322,4 milioni di euro rispetto al saldo del 2012 (1.177,4 milioni di euro). L’incremento è attribuibile essenzialmente ai maggiori flussi di cassa generati dalle attività operative in funzionamento e al minor flusso negativo derivante dalla variazione del capitale di esercizio per effetto, essenzialmente, della compensazione del credito tributario derivante dagli acconti liquidati per l’esercizio 2013 da Autostrade per l’Italia.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 1.249,5 milioni di euro ed è essenzialmente riconducibile:

- a) agli investimenti in attività in concessione, pari a 1.149,1 milioni di euro;
- b) agli investimenti in attività materiali, altre attività immateriali e partecipazioni non consolidate, complessivamente pari a 96,7 milioni di euro.

Nel 2012 il corrispondente flusso assorbiva disponibilità per 1.786 milioni di euro.

Nel 2013 la gestione dell’attività finanziaria ha generato flussi di cassa netti per 257,8 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all’emissione dei prestiti obbligazionari, all’accensione di finanziamenti da azionisti e nuovi finanziamenti a medio – lungo termine per 1.820,1 milioni di euro, parzialmente compensate dai rimborsi avvenuti nell’esercizio per complessivi 944,1 milioni di euro e dai dividendi corrisposti per complessivi 701,9 milioni di euro. Nel 2012 invece il flusso generato era di 2.765,0 milioni di euro per effetto essenzialmente dell’accensione di nuovi prestiti dalla controllante Atlantia e da Istituti Finanziari, solo in parte compensati dai rimborsi dell’esercizio e dal pagamento dei dividendi.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dell’esercizio 2012 di Autostrade Torino-Savona, società il cui contributo ai risultati economici consolidati è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, come indicato nella nota n. 8.15. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato del 2012 e sono attribuibili alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	2013	2012
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	-	8,5
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-	4,0
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	-9,5

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2013 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Per le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota n. 3. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2013 è pari a circa 6 anni. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2013 è stato pari al 5,3% (di cui 4,9 relativo alle società operanti in Italia, 7,3% relativo alle società cilene e 10,1% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo. Il

conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2013 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai già citati nuovi derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare le nuove emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'89% a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 11% in valute diverse dall'euro corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria. Pertanto l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2013 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2012) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della attività o passività finanziaria oggetto di copertura.

(Migliaia di euro)				31/12/2012		31/12/2013		Strumento sottostante coperto		
Tipologia	Rischio coperto	Valuta	Società	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge (1)										
Interest Rate Swap	Tassi di interesse			-372.590	2.385.630	-242.565	2.267.910			
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-245.326	750.000	-184.542	750.000	Finanziamento Atlantia	750.000	2004-2022
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-30.015	560.000	-12.936	400.000	Term Loan Facility	400.000	2004-2015
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-48.056	500.000	-20.378	500.000	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011-2034
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-917	100.000	3.099	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	Autostrade per l'Italia	-915	100.000	2.288	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2013-2024
Interest Rate Swap		EUR	Ecomouv	-42.956	333.931	-26.942	380.589	Finanziamenti di Progetto	441.716	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	Stalexport	-4.405	41.699	-3.154	37.321	50% Project Loan Agreement (PLN)	61.085	2008-2020
			Totale	-372.590	2.385.630	-242.565	2.267.910			
Derivati di fair value hedge(1)										
IPCA x CDI Swap										
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Triangulo do Sol	-	-	-11.299	232.314			
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Rodovias das Colinas	-	-	-4.250	115.036	Prestito obbligazionario 2020 IPCA linked	115.036	2013-2020
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Rodovias das Colinas	-	-	-1.659	38.304	Prestito obbligazionario 2020 IPCA linked	38.304	2013-2020
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	BRL	Rodovias das Colinas	-	-	-5.390	78.974	Prestito obbligazionario 2020 IPCA linked	78.974	2013-2023
			Totale	-	-	-11.299	232.314			
Derivati di non hedge accounting										
FX Forward	Tassi di cambio	USD	Autostrade per l'Italia	32 (2)	18.338	70 (2)	24.268			
			Totale	32	18.338	70	24.268			
Derivati di net investment hedge										
Non Deliverable Forward	Tassi di cambio	CLP		90	67.160	-	-			
			Totale	90	67.160	-	-			
			Totale di cui:	-372.468	2.471.128	-253.794	2.524.492			
			con fair value attivo	122	-	5.457	-			
			con fair value passivo	-372.590	-	-259.251	-			

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 1.878 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 15.383 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 15.927 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 262.424 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2013 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 2.196,8 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 7.015 milioni di euro, composta da:

- 3.324 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- 500 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- 3.191 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

(Milioni di euro)				31/12/2013		
Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche A	30/11/2012	31/12/2036	1.000	1.000	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche B	31/12/2014	31/12/2036	300	-	300
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013	31/03/2016	20/09/2033	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013	20/09/2015	20/09/2035	250	-	250
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01/08/2013	19/12/2034	500	500	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP	21/11/2016	20/12/2027	500	-	500
Ecomouv	Bridge Loan/Caisse de Depots et Consignations	30/04/2014	01/12/2024	582	441	141
Totale				5.332	2.141	3.191

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(Migliaia di euro)	31/12/2013					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	1.010.985	-1.525.662	-114.201	-226.270	-420.658	-764.533
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	4.058.247	-5.200.074	-531.932	-449.130	-990.870	-3.228.142
Totale debiti verso altri finanziatori	10.746.068	-13.634.186	-2.628.440	-382.901	-3.446.418	-7.176.427
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	14.804.315	-18.834.260	-3.160.372	-832.031	-4.437.288	-10.404.569
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	15.815.300	-20.359.922	-3.274.573	-1.058.301	-4.857.946	-11.169.102
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-242.565	-549.487	-70.221	-60.734	-166.567	-251.965
IPCA x CDI Swap (4)	-11.299	-27.742	-10.110	-7.460	7.780	-17.952
Totale derivati	-253.864	-577.229	-80.331	-68.194	-158.787	-269.917

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2013.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(Migliaia di euro)	31/12/2012					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	1.079.552	-1.292.203	-585.095	-75.923	-123.969	-507.216
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Debiti verso istituti di credito	4.162.981	-5.695.561	-742.749	-549.336	-1.205.710	-3.197.766
Debiti verso altri finanziatori	9.889.753	-95.275	-4.036	-2.492	-14.210	-74.537
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	14.052.734	-5.790.836	-746.785	-551.828	-1.219.920	-3.272.303
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	15.132.286	-7.083.039	-1.331.880	-627.751	-1.343.889	-3.779.519
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-372.590	-598.840	-74.939	-67.630	-165.326	-290.946
Totale derivati	-372.590	-598.840	-74.939	-67.630	-165.326	-290.946

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2012.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31/12/2013						Valore bilancio	31/12/2012				
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value attivo	5.387	5.291	-2.830	-2.443	-981	11.545						
Derivati con fair value passivo	-247.952	-273.334	-68.072	-54.543	-98.367	-52.352	-372.590	-397.542	-77.363	-70.940	-143.207	-106.031
Totale derivati di cash flow hedge	-242.565						-372.590					
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.478						-24.952	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge								-	-	-	-	-
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-268.043	-268.043	-70.902	-56.986	-99.348	-40.807	-397.542	-397.542	-77.363	-70.940	-143.207	-106.031
(Migliaia di euro)	31/12/2013						31/12/2012					
	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	5.387	-2.795	-2.422	-912	11.516							
Oneri da cash flow hedge	-247.952	-51.206	-53.232	-94.588	-48.926		-372.590	-79.573	-69.951	-136.275	-86.791	
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-242.565	-54.001	-55.654	-95.500	-37.410		-372.590	-79.573	-69.951	-136.275	-86.791	

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale, in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia, per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, è valutato l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia è la seguente:

a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;

b) attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;

c) Altre attività: tale raggruppamento comprende:

- 1) le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica in Francia, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti incluse in tale settore sono Autostrade Tech, Ecomouv ed Electronic Transaction Consultants;
- 2) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Ingegneria Europea.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: i ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, proventi e oneri finanziari e le imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA (utile/(perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti). In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre riportato l'EBITDA (determinato come indicato nella tabella successiva) ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Autostrade per l'Italia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA - 2013

(Milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Rettifiche	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	3.496	557	108	-	-	4.161
Ricavi intersettoriali	32	-	437	-469	-	-
Totale ricavi	3.528	557	545	-469	-	4.161
EBITDA	2.106	410	24	1	-	2.541
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					-678	-678
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi					-59	-59
EBIT						1.804
Proventi/(Oneri) finanziari					-656	-656
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.148
(Oneri)/Proventi fiscali					-410	-410
Risultato delle attività operative in funzionamento						738
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					1	1
Utile dell'esercizio						739
FFO - Cash Flow Operativo	1.289	307	32	-	-	1.628

GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA - 2012

(Milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Rettifiche	Poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi verso terzi	3.483	423	106	2	-	4.014
Ricavi intersettoriali	51	-	636	-687	-	-
Totale ricavi	3.534	423	742	-685	-	4.014
EBITDA	2.051	276	101	-	-	2.428
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					-657	-657
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi					-74	-74
EBIT						1.697
Proventi/(Oneri) finanziari					-450	-450
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.247
(Oneri)/Proventi fiscali					-336	-336
Risultato delle attività operative in funzionamento						911
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					11	11
Utile dell'esercizio						922
FFO - Cash Flow Operativo	1.282	179	84	-	-	1.545

Con riferimento ai dati per settore presentati nelle tabelle si evidenzia che:

- i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali autostradali realizzate dalle società che operano nel settore "Altre attività";
- il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 768,2 milioni di euro nel 2013 e 1.091,4 milioni di euro nel 2012;
- l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione non esposti nella presente tabella, come indicato nel precedente punto c). Tali importi ammontano a 55,6 milioni di euro nel 2013 e 36,5 milioni di euro nel 2012;
- il Cash Flow Operativo (FFO) è calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quote di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico;
- gli "investimenti" sono relativi alle attività immateriali e ai diritti concessori finanziari, rilevate in conformità all'IFRIC 12, e alle attività materiali.

Si evidenzia che EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, pertanto non sono assoggettati a revisione contabile.

Si segnala, infine, che nel 2013 e nel 2012 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

10.2 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(Milioni di euro)	Ricavi		Attività non correnti*	
	2013	2012	31/12/2013	31/12/2012
Italia	3.968,9	4.312,2	18.418,6	18.829,1
Brasile	289,4	296,6	6,3	6,8
Cile	342,0	261,6	1.371,1	1.687,5
Francia	228,2	144,0	1.987,3	2.319,8
Stati Uniti	43,0	45,7	19,3	19,2
Polonia	54,0	45,2	230,6	266,6
Romania	3,5	-	-	-
India	0,3	0,1	0,1	-
Altri paesi europei	0,1	-	-	-
	4.929,4	5.105,4	22.033,3	23.129,0

* In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate da Autostrade per l'Italia sui prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 12.782.371 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale, a fronte dei quali Autostrade per l'Italia riceve finanziamenti infragruppo di pari durata e importo nominale pari a 10.651.976 migliaia di euro;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (32.213 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva, inoltre, che al 31 dicembre 2013, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovia das Colinas, Concessionaria da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 2.050 milioni di euro (1.600 milioni di euro al 31 dicembre 2012) nei confronti di società del Gruppo. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, definisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

(Milioni di euro)								
Denominazione	31.12.2013		31.12.2013		31.12.2012		31.12.2012	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Atlantia	30,3	5,4	1,9	2,3	90,5	7,8	1,8	2,0
Sintonia	18,5	-	-	0,1	18,0	-	-	-
Totale imprese controllanti	48,8	5,4	1,9	2,4	108,5	7,8	1,8	2,0
<i>Imprese collegate</i>								
Bologna and Fiera Parking	1,1	-	-	-	1,1	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	2,1	4,7	2,3	-	7,9	5,6	7,8	-
Biuro Centrum	-	-	0,1	0,7	-	-	-	0,4
Uirnet	2,5	-	0,3	-	2,7	0,1	0,7	-
Totale imprese collegate	5,7	4,7	2,7	0,7	11,7	5,7	8,5	0,4
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill	37,7	0,7	73,4	14,3	37,1	1,4	72,9	1,6
United Colors of Communication	-	0,5	-	0,5	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways private Ltd	0,4	-	-	-	0,2	-	0,2	-
TowerCo	3,0	0,1	5,3	0,1	5,0	-	5,1	-
Gruppo Aeroporti di Roma	0,4	-	0,4	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	41,5	1,3	79,1	14,9	42,3	1,4	78,2	1,6
<i>Fondi pensione</i>								
Fondo pensione ASTRI	-	4,1	-	11,0	-	4,1	-	11,1
Fondo pensione CAPIDI	-	2,6	-	2,6	-	2,0	-	2,0
Totale fondi pensione	-	6,7	-	13,6	-	6,1	-	13,1
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>								
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1,2	-	4,4	-	0,4	-	3,3
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	1,2	-	4,4	-	0,4	-	3,3
TOTALE	96,0	19,3	83,7	36,0	162,5	21,4	88,5	20,4

Rapporti finanziari con parti correlate

(Milioni di euro)								
Denominazione	31.12.2013		31.12.2013		31.12.2012		31.12.2012	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Atlantia	0,4	11.512,0	26,7	529,2	0,1	10.675,0	25,6	501,4
Totale imprese controllanti	0,4	11.512,0	26,7	529,2	0,1	10.675,0	25,6	501,4
<i>Imprese collegate</i>								
Società Autostrada Tirrenica	110,0	13,5	5,4	0,1	110,0	24,6	5,4	0,2
Società Infrastrutture Toscana	-	-	-	-	-	0,2	-	-
Totale imprese collegate	110,0	13,5	5,4	0,1	110,0	24,8	5,4	0,2
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill SpA	0,6	-	1,4	-	-	-	1,8	-
TowerCo	-	10,2	-	-	-	9,9	-	-
Totale imprese consociate	0,6	10,2	1,4	-	-	9,9	1,8	-
TOTALE	111,0	11.535,7	33,5	529,3	110,1	10.709,7	32,8	501,6

- (1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare registrato per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi per incarichi in Autostrade per l'Italia e nelle società da questa controllate.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con società controllanti

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che la Società svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate, si evidenzia che al 31 dicembre 2013 il Gruppo vanta crediti di natura tributaria verso quest'ultima per complessivi 28,6 milioni di euro. Tra i rapporti di natura tributaria, sono, inoltre, iscritti crediti verso Sintonia (che ha incorporato la società Schemaventotto) per 18,5 milioni di euro, relativi a rimborsi attesi di imposte sul reddito (IRES) corrisposte nei periodi in cui tali società hanno predisposto il Consolidato Fiscale Nazionale.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2013, i finanziamenti a medio - lungo termine accordati da Atlantia ad Autostrade per l'Italia e a sue imprese controllate ammontano complessivamente a nominali 10.651,9 milioni di euro, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 825 milioni di euro attribuibile alle nuove seguenti erogazioni:

- a) finanziamento ad Autostrade per l'Italia di importo nominale di 75.000 migliaia di euro, concesso in data 17 maggio 2013 con tasso pari al 4,14% e con scadenza nel 2033;
- b) finanziamento ad Autostrade per l'Italia di importo nominale di 750.000 migliaia di euro, concesso in data 29 ottobre 2013 con tasso pari al 3,21% e con scadenza nel 2021.

I suddetti finanziamenti hanno determinato oneri finanziari complessivamente pari a 529,2 milioni di euro.

I finanziamenti con la controllante sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti degli obbligazionisti, maggiorate di uno "spread" per tener conto degli oneri gestionali. Il finanziamento 2004 - 2022 a tasso variabile (incluso nella voce "Passività finanziarie non correnti", di cui alla nota n. 7.15) è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati sempre con Atlantia, che al 31 dicembre 2013 hanno un fair value negativo per 184.542 migliaia di euro.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Autostrade per l'Italia svolge attività di service per alcune delle proprie società collegate. I criteri adottati per la determinazione dei corrispettivi tengono conto dell'impegno di risorse stimato, per ciascuna società cliente, suddiviso per aree di attività.

Nei confronti della consociata Towerco si segnalano ricavi del Gruppo per circa 5,1 milioni di euro relativi a canoni corrisposti a favore di talune concessionarie autostradali italiane per l'utilizzo del sedime autostradale funzionale alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione.

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2013 sono in essere n. 132 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del 2013 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a circa 73,4 milioni di euro, di cui 64,1 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2013 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 37,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia, che al 31 dicembre 2013 risulta in essere il finanziamento concesso a Società Autostrada Tirrenica per 110 milioni di euro, con scadenza a giugno 2014.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Autostrade per l'Italia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Autostrade per l'Italia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati dalla controllante Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2013 non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, che sono stati approvati dalle Assemblee degli azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 e del 20 aprile 2011. Si evidenzia, tuttavia, che in data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A., ha approvato talune modifiche ai piani in essere, successivamente approvate dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013, motivate dall'intenzione di ampliare il numero dei beneficiari dei piani medesimi estendendoli anche a personale o amministratori di Aeroporti di Roma a partire dall'assegnazione 2013, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero Gruppo risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2013. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia e resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
- assegnazioni del 13 maggio 2011	26.729	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazioni del 14 ottobre 2011	28.069	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	29.471	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.646	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	11.385	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	1.060.556								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- diritti non esercitabili	-612.266								
- diritti esercitati	-448.290								
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	0								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14 giugno 2015	15 giugno 2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
	654.430								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	2.246.797								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2015 e 14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14 giugno 2015	15 giugno 2016 e 15 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
	560.494								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2017 e 9 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	769.914								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2013									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	101.096								
Variazioni dei diritti nel 2013									
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
Diritti in essere al 31 dicembre 2013	191.619								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Le caratteristiche dettagliate di ciascun piano sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

In data 23 aprile 2013 è scaduto il periodo di maturazione (vesting period) dei diritti assegnati in relazione al piano di stock option 2009. Coerentemente con quanto stabilito nel piano approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009, illustrato nei bilanci dei precedenti esercizi, si è pertanto proceduto alla determinazione delle effettive opzioni maturate, sulla base del valore finale del titolo Atlantia (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period), che è risultato pari a euro 15,58; ciò ha comportato la maturazione di opzioni pari al 42,27% dei diritti originariamente assegnati.

Per effetto di quanto illustrato, le opzioni maturate sono complessivamente pari a n. 448.290, mentre n. 612.266 dei diritti originariamente assegnati sono risultati non esercitabili.

Nel corso del 2013 tutti i beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti maturati; ciò ha comportato l'assegnazione ai medesimi soggetti di n. 448.290 azioni ordinarie Atlantia (azioni proprie), già in portafoglio di quest'ultima, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 non risultano in essere ulteriori diritti residui e il piano in oggetto è a tutti gli effetti concluso.

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha individuato i beneficiari e deliberato l'assegnazione di n. 1.592.367 diritti di

opzione, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016 ed esercitabili nel periodo 9 novembre 2016 – 9 novembre 2019 ad un prezzo unitario di euro 16,0212.

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 30 aprile 2013 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del terzo ciclo annuale (2013), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 209.420 diritti, con maturazione nel periodo 8 novembre 2013 – 8 novembre 2016, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 9 novembre 2017 e 9 novembre 2018.

Piano di stock grant - MBO

Come deliberato dalle Assemblee degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013, il piano stock grant - MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del periodo di vesting, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 marzo 2013 si è provveduto, con decorrenza dal 2 maggio 2013 e dall'8 maggio 2013, all'assegnazione di complessivi n. 90.523 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2012, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 maggio 2012, con scadenza del periodo di maturazione rispettivamente al 2 maggio 2016 e all'8 maggio 2016, e conversione in azioni a partire da quest'ultima data. Inoltre, relativamente agli obiettivi 2013, nella riunione del 22 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha determinato i criteri di identificazione degli assegnatari del piano in oggetto per l'anno 2013.

In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile il numero delle units che saranno assegnate per il terzo ciclo annuale del piano di stock grant – MBO, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché le prestazioni di lavoro dei beneficiari risultano in parte già rese, ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti in corso di assegnazione, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza del periodo.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie di Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2013: euro 16,27;
- b) prezzo all'8 novembre 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock option 2011 e del piano di stock grant 2011, come illustrato): euro 15,99;
- c) prezzo al 22 marzo 2013 (data di assegnazione dei nuovi diritti del piano di stock grant - MBO): euro 12,56;
- d) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2013: euro 14,13;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 8 novembre 2013 – 31 dicembre 2013: euro 15,97;
- f) prezzo medio ponderato del periodo 22 marzo 2013 – 31 dicembre 2013: euro 14,42.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 nell'esercizio 2013 è stato rilevato nel presente bilancio consolidato un incremento delle riserve di patrimonio netto di 3,3 milioni di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti per benefici ad alcuni amministratori e dipendenti del Gruppo Autostrade per l'Italia, la cui contropartita è rappresentata dal costo del lavoro.

10.7 Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE

Contenziosi promossi da affidatari del servizio ristoro e oil

Nel mese di novembre 2013 Autogrill ha presentato tre ricorsi avanti il TAR del Lazio, il TAR dell'Emilia Romagna e il TAR della Lombardia, per l'annullamento, previa sospensiva, delle sollecitazioni a manifestare interesse e delle lettere di invito dell'Advisor Roland Berger per l'affidamento dei servizi ristoro in alcune aree di servizio. In sintesi, Autogrill ha contestato la gravosità delle condizioni poste a base delle gare. Due istanze di sospensiva di Autogrill sono state respinte dai TAR e una è stata rinunciata dalla ricorrente. Inoltre, con riferimento alle procedure nel frattempo espletate dall'Advisor in relazione alle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha presentato, nel gennaio 2014, tre ricorsi avanti il TAR della Toscana, il TAR del Piemonte e il TAR della Liguria, per l'annullamento di alcune clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione. Sempre con riferimento alle suddette procedure espletate dall'Advisor, nelle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha notificato motivi aggiunti ai sopra citati ricorsi promossi nel novembre 2013, contenenti analoga richiesta di annullamento di clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione.

Due affidatari del servizio ristoro, My Chef e Chef Express, hanno contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti degli obblighi contrattuali relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni conseguenti. In estrema sintesi si tratta di sei atti di citazione davanti il Tribunale Civile di Roma relativi ad altrettante aree di servizio, nell'ambito dei quali, a fronte di presunti inadempimenti di Autostrade per l'Italia e a seguito di ritardi nella realizzazione degli investimenti previsti in capo agli affidatari, che gli stessi affermano non essere ad essi imputabili, sono contenute richieste di risarcimenti dei danni e di riduzione delle royalties.

Successivamente, nel corso del 2014, sono stati notificati ad Autostrade per l'Italia, da parte di Chef Express, due ulteriori atti di citazione. Conseguentemente, risultano attualmente pendenti complessivi otto giudizi davanti il Tribunale Civile di Roma, relativi ad altrettante aree di servizio. Inoltre si evidenzia che, con riferimento al contenzioso con il quale l'affidatario del servizio Oil (Tamoil) ha convenuto nel 2013 Autostrade per l'Italia chiedendo la risoluzione per eccessiva onerosità delle convenzioni in essere e il risarcimento dei danni conseguenti a presunti inadempimenti di Autostrade per l'Italia in relazione ad alcune specifiche Aree di Servizio e ai giudizi di opposizione attivati da Tamoil avverso i decreti ingiuntivi emessi a suo carico per il mancato pagamento di corrispettivi dovuti, le parti, in data 9 giugno 2014, hanno sottoscritto un accordo transattivo complessivo che prevede, tra l'altro, la rinuncia ai suddetti contenziosi.

Richiesta di risarcimento da parte del Ministero dell'Ambiente

Nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, sezione distaccata di Pontassieve, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati.

La contestazione della Procura è incentrata sulla qualificazione dei materiali provenienti dagli scavi delle gallerie come "rifiuto" - costituito da terreno asportato durante l'avanzamento dello scavo della galleria, miscelato ad altri materiali inerenti l'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose - deducendosi, per l'effetto, l'illegittimità della condotta dei dirigenti di Autostrade per l'Italia e degli appaltatori cui era stata affidata l'opera, che avrebbero invece

utilizzato tali materiali per la costruzione dei rilevati autostradali e la realizzazione dei rimodellamenti ambientali previsti dai progetti ed approvati nelle sedi competenti.

Sulla scorta anche dei pareri resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- a) Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, ed in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali;
- b) la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce anche i limiti di materiali inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi – Roma Tre;
- c) occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria “per equivalente patrimoniale”, presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), che ha portato all'inserimento nella legge 6 agosto 2013 (c.d. “Legge Europea 2013”) di alcune modifiche al Codice dell'Ambiente, tra le quali (nell'art. 25 della citata Legge Europea) l'eliminazione della previsione di risarcimento “per equivalente patrimoniale” di cui all'art. 311 del Codice dell'Ambiente, ferma restando la risarcibilità del danno ambientale in forma specifica attraverso specifiche misure di riparazione;
- d) comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che l'onere degli eventuali interventi di recupero sarebbe contenuto.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio 2013.

All'udienza del 25 giugno 2013 Autostrade per l'Italia si è costituita in giudizio quale responsabile civile. L'udienza è stata dapprima rinviata al 27 settembre 2013, anche per la definizione delle eccezioni sollevate dalle difese, e successivamente - stante l'avvenuta soppressione della sezione distaccata di Pontassieve ai sensi del d.lgs. 155/2012 e il conseguente accentramento di tutti i processi presso gli uffici del Tribunale di Firenze - prima al 4 ottobre 2013 e poi al 9 dicembre 2013. A tale ultima udienza, il giudice, con ordinanza di pari data ha, tra l'altro, (i) espunto la relazione tecnica che supportava la costituzione di parte civile e la richiesta economica da parte del Ministero in quanto priva di sottoscrizione, (ii) confermato che la qualifica di Polizia Giudiziaria non riguarda l'attività dei tecnici ARPAT nell'espletamento delle funzioni inerenti la legislazione a tutela della corretta gestione dei rifiuti e (iii) stabilito che i verbali di campionamento eseguiti da personale ARPAT privi dell'avviso alla persona indagata sono nulli e inutilizzabili.

Nei prossimi mesi sono calendarizzate 8 udienze sino a dicembre 2014.

Ricorso promosso dalla Provincia di Varese

La Provincia di Varese, in data 6 marzo 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR del Lazio contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ANAS e Autostrade per l'Italia per l'annullamento, previa sospensiva: (i) del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2013 con cui è stato disposto l'incremento tariffario per l'anno 2014, relativamente, in particolare, al pedaggiamento delle autostrade A8 e A9, nonché (ii) della convenzione con cui Autostrade per l'Italia è stata ammessa a mantenere le stazioni di esazione lungo le predette autostrade, percependo un pedaggio non basato sulla distanza effettivamente percorsa dagli utenti. La Provincia di Varese ha inoltre chiesto, in via cautelare, di sospendere gli effetti del decreto impugnato e quindi di sospendere l'aumento del pedaggio. L'istanza cautelare promossa

dalla Provincia di Varese è stata respinta dal Tar con ordinanza del 17 aprile 2014. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

SIT ha sottoscritto nel 2006 con la Regione Toscana una concessione per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale Prato - Signa. Autostrade per l'Italia è azionista di SIT con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale. La Giunta Regionale della Regione Toscana a fine 2011 ha decretato la decadenza per eccessiva onerosità della concessione e, a seguito dell'avvio del procedimento arbitrale, il 19 febbraio 2014 è stato depositato il lodo. Il Collegio ha ritenuto legittima la decadenza disposta dalla Regione per eccessiva onerosità e ha condannato la Regione a corrispondere a SIT, in conseguenza della decadenza, circa complessivi 30,6 milioni di euro (di cui 9,8 milioni di euro quale corrispettivo per il valore della progettazione), mentre SIT è stata condannata a restituire il contributo pubblico di circa 32,2 milioni di euro, con compensazione delle rispettive voci di debito e di credito. Il Collegio ha dichiarato il dovere di SIT di versare la differenza del dovuto, solo all'esito dell'eventuale infruttuosa escussione della garanzia prestata da Generali Italia per l'iniziativa. .

Anche al fine di consentire l'anticipata esecuzione del lodo, la stessa Generali Italia, Regione Toscana e SIT hanno sottoscritto in data 1 ottobre 2014 un accordo transattivo per definire la vicenda che presentava un insieme di rilevanti contenziosi. Pertanto, dallo stesso 1 ottobre 2014 la concessione si intende definitivamente risolta.

Citazione Autostrade per l'Italia - Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e altri

Per tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche del Sig. Alessandro Patanè e delle società ad esso collegate, afferenti sostanzialmente alla titolarità del software del sistema SICVe (Safety Tutor), Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech hanno notificato nei confronti del Sig. Patanè, in data 14 agosto 2013, un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma, per veder accertata e dichiarata l'infondatezza delle pretese economiche dallo stesso vantate. Il sig. Patanè, all'atto della costituzione in giudizio, di cui si è avuta evidenza ad inizio del 2014, ha presentato oltre i termini di legge domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del sistema SICVe e del diritto di proprietà industriale del medesimo sistema e un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro.

Detto procedimento, originariamente assegnato ad altra sezione, è stato definitivamente trasferito alla sezione specializzata in materia di imprese.

La prima udienza di trattazione, che si sarebbe dovuta tenere in data 23 aprile 2014, è stata rinviata d'ufficio al 3 dicembre 2014 e vi è stata, altresì, la sostituzione del Giudice assegnatario.

Si segnala che, secondo il legale esterno che assiste Autostrade per l'Italia, tutte le domande riconvenzionali non hanno alcuna *chance* di accoglimento, essendosi i convenuti costituiti tardivamente e con richieste inammissibili e infondate nel merito.

Incidente del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

In data 28 luglio 2013 si è verificato un incidente autostradale sull'autostrada A16 Napoli - Canosa, al km 32+700 in direzione Napoli lungo il viadotto Acqualonga che ha visto coinvolto un bus adibito a trasporto di persone e alcune auto. All'esito di tale incidente sono decedute 40 persone. In relazione a tale sinistro la Procura della Repubblica di Avellino, che sta svolgendo le indagini preliminari, ha notificato ad Autostrade per l'Italia decreto di sequestro del cordolo in cemento sul quale erano montati i new jersey a protezione del relativo margine destro nel tratto compreso dal Km 32+600 al km 34+400 della carreggiata ovest dell'autostrada A16, nonché le barriere di protezione laterale ivi insistenti e precipitate nell'area sottostante al viadotto interessato.

Nell'ambito delle indagini in corso, risultano indagati tre dirigenti e due dipendenti di Autostrade per l'Italia per i reati di omicidio colposo plurimo e omissione di atti d'ufficio. La Procura della Repubblica di Avellino ha successivamente disposto il sequestro dell'intero viadotto "Acqualonga" nella parte relativa alla carreggiata Ovest, solo parzialmente oggetto del precedente sequestro, e ha ampliato il mandato ai propri consulenti tecnici, affinché ponessero in essere verifiche sul livello di sicurezza del bordo laterale del viadotto Acqualonga carreggiata Est e dei bordi laterali di tutti i viadotti ricompresi nel tratto autostradale Baiano-Avellino Ovest, al fine di verificare eventuali condizioni di degrado e quindi di pregiudizio per la pubblica sicurezza. Le attività così conferite

sono state espletate il 5 settembre 2013. Successivamente, con decreto del 7 novembre 2013, la Procura di Avellino ha disposto il dissequestro del suddetto viadotto, ordinandone la restituzione ad Autostrade per l'Italia, nonché alcune prescrizioni per l'esecuzione dei lavori di ripristino dello stato dei luoghi, successivamente adottate da Autostrade per l'Italia.

Nel corso del mese di maggio 2014 i consulenti nominati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino hanno depositato la consulenza tecnica nella quale hanno evidenziato un carente stato di manutenzione delle barriere di sicurezza che, ove definitivamente accertato, potrebbe far emergere profili di responsabilità per Autostrade per l'Italia.

Si evidenzia peraltro che Autostrade per l'Italia ha in essere una polizza per responsabilità civile verso terzi. Nel mese di giugno 2014, sono stati iscritti da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino altri tre dirigenti di Autostrade per l'Italia. In totale i dirigenti/dipendenti di Autostrade per l'Italia indagati sono pertanto otto.

Infine, nel mese di settembre 2014, il GIP competente ha prorogato di sei mesi i termini delle indagini preliminari.

Aggiornamento quinquennale del piano finanziario di Autostrade per l'Italia

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 registrato presso la Corte dei Conti in data 29 maggio 2014.

Aggiornamento quinquennale del piano finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

In conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le Società Tangenziale di Napoli S.p.A. e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. hanno trasmesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso del mese di giugno 2014, la proposta di aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario. In particolare, per quanto riguarda Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. la proposta di aggiornamento del piano comprende anche il recupero dell'incremento tariffario dal 1° gennaio 2014 non riconosciuto.

È in corso con il Concedente l'iter per la definizione dell'aggiornamento dei piani suddetti, che sarà formalizzato con atti aggiuntivi alle Convenzioni vigenti.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2014

In base a quanto stabilito dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia per il 2014 applicata a partire dal 1° gennaio è pari a 4,43%. Tale incremento è il risultato delle seguenti componenti: 1,54% relativo al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013; 2,69% relativo agli investimenti addizionali remunerati attraverso il fattore X; 0,20% relativo ai nuovi investimenti remunerati attraverso il fattore K. Dal 1° gennaio 2014 decorrono anche gli adeguamenti tariffari per l'anno 2014 delle altre concessionarie italiane del Gruppo. Le concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Tangenziale di Napoli applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità. Per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari al 5% rinviando, in sede di aggiornamento del relativo Piano Economico Finanziario da effettuarsi entro il 30 giugno 2014, la definizione delle modalità per recuperare la quota dell'incremento spettante non riconosciuto (8,96%). A Tangenziale di Napoli l'incremento tariffario è stato riconosciuto in misura pari all'1,89%. Ad Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto dal Concedente alcun incremento tariffario essendo la relativa concessione scaduta il 31 dicembre 2012. La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, applica dal 1° gennaio 2014, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 3,35% complessivo, relativo per lo 0,95% alla componente inflattiva e per il 2,40%, in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese, con destinazione ancora da individuare a livello governativo.

Ricorsi Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta avverso i mancati incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 Autostrade Meridionali ha promosso ricorso avanti il TAR avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale non è stato riconosciuto alcun adeguamento tariffario per l'anno 2014. Il TAR, con ordinanza del 28 maggio 2014, ha accolto, ai fini del riesame del provvedimento da parte del Concedente, l'istanza di sospensione dell'esecuzione del suddetto decreto presentata da Autostrade Meridionali S.p.A. Il Concedente, in esecuzione all'ordinanza, in data 18 luglio 2014, ha emesso un provvedimento di riesame, con il quale ha confermato la propria posizione. Autostrade Meridionali, nell'ambito dello stesso giudizio, ha impugnato, con motivi aggiunti, anche tale provvedimento.

Anche Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, sempre nel corso del 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato riconosciuto alla Società l'adeguamento tariffario per l'anno 2014 nella misura del 5%, inferiore a quanto richiesto (13,96%).

Autorità di regolazione dei trasporti

Con D.P.R. del 9 agosto 2013 sono stati nominati i componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita con il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, e s.m. Il 16 ottobre 2013, con delibera n. 1/2013, la medesima Autorità ha adottato il proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Affidamento lavori a terzi

In conformità a quanto disposto dal D.L. n. 1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 27/2012) e s.m., per la realizzazione delle opere previste nelle convenzioni già assentite alla data del 30 giugno 2002, ovvero rinnovate e prorogate ai sensi della legislazione vigente alla data del 30 giugno 2002, la percentuale minima dei lavori che i concessionari di lavori pubblici sono tenuti ad appaltare a terzi è, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il 60%.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

La Convenzione Unica sottoscritta il 28 luglio 2009 tra Autostrade Meridionali e il Concedente, approvata con legge n. 191/2009, è scaduta il 31 dicembre 2012. Il Concedente ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria Autostrade Meridionali l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, per un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica. La procedura di gara risulta tuttora in corso. In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel mese di dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste nella Convenzione, e di realizzare un programma di messa in sicurezza della stessa. A termini di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

BRASILE

Il 28 giugno 2014 l'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha approvato l'aumento delle tariffe per le concessionarie autostradali dello Stato di San Paolo a partire dal 1° luglio 2014.

I contratti di concessione dello Stato di San Paolo prevedono l'adeguamento annuale delle tariffe sulla base dell'inflazione registrata negli ultimi 12 mesi (IPCA) che, nel periodo di riferimento giugno 2013 – maggio 2014, è stata pari al 6,37%.

L'adeguamento autorizzato per ciascuna concessionaria è stato decurtato di quanto maggiormente percepito per effetto delle misure adottate a compensazione del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario del 2013 (i.e. fatturazione degli assi sospesi dei veicoli pesanti e riduzione del canone di concessione variabile dal 3% all'1,5%).

Gli adeguamenti autorizzati sono stati pari a: +5,72% per Triangulo do Sol, +5,51% Rodovias das Colinas, +5,44% per Rodovias do Tietè.

Dopo due sentenze sfavorevoli nei primi due gradi di giudizio di competenza dei tribunali statali di San Paolo, rispettivamente nel 2004 e nel 2010, il 3 dicembre 2013 è stata pubblicata la decisione del Superior Tribunal de Justiça di Brasília ("STJ") che si è espresso a favore delle concessionarie, tra cui Triangulo do Sol, che avevano promosso un'azione giudiziale nei confronti della decisione unilaterale del Segretario dei Trasporti dello Stato di San Paolo che, nel 1998, aveva vietato il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti, introducendo una limitazione non prevista dai contratti di concessione. A seguito del ricorso di ARTESP che richiedeva una revisione della sentenza, in data 20 febbraio 2014 il giudice ha ritirato la propria precedente decisione. Le concessionarie, in data 24 febbraio 2014, hanno quindi richiesto che la decisione finale sia rimessa all'organo collegiale del STJ. Si è ancora in attesa del pronunciamento da parte del tribunale. In caso di giudizio finale positivo per le concessionarie che hanno promosso l'azione, Triangulo do Sol avrebbe diritto a fatturare gli assi sospesi su base contrattuale e un indennizzo per il periodo pregresso da inizio concessione.

In data 13 luglio 2013 l'ARTESP, attraverso pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha deciso di procedere con l'istruttoria nei confronti di tutte le dodici concessionarie dello Stato di San Paolo che concordarono con l'ARTESP gli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati nel 2006, che prorogarono la durata delle concessioni per compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni.

I TAM del 2006 furono negoziati e sottoscritti dall'ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle proprie strutture tecniche, giuridiche ed economiche. Successivamente gli stessi sono stati verificati dagli appositi organismi di vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti dello Stato di San Paolo che ne hanno confermato la piena validità. ARTESP contesta ora il fatto che le compensazioni sarebbero state calcolate sulla base delle previsioni di piano finanziario, come peraltro previsto nel contratto di concessione, e non sulla base dei dati consuntivi. La fase amministrativa del procedimento intrapreso dall'ARTESP per la revisione del TAM 2006 è terminata per tutte le concessionarie coinvolte e l'ARTESP sta ora progressivamente avviando l'iter giudiziario richiedendo l'annullamento del TAM 2006 per consentire il successivo ricalcolo secondo la metodologia proposta dall'ARTESP stessa. Ad oggi sono state notificate sette delle dodici concessionarie coinvolte, tra cui Rodovias das Colinas che ha ricevuto la notifica in data 29 settembre 2014. Triangulo do Sol non ha ancora ricevuto la notifica, attesa comunque entro il 2014. Le concessionarie interessate, tra cui Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

POLONIA

Nel settembre 2013, l'Autorità dei Trasporti polacca ha richiesto a Stalexport Autostrada Malopolska S.A. una previsione in merito alla tempistica di rimborso al Governo Polacco, secondo il meccanismo previsto dal Contratto di Concessione, del prestito concesso per il finanziamento dei lavori di costruzione del tratto autostradale A4 Katowice - Krakow prima dell'aggiudicazione della

concessione, a sua volta finanziato dalla European Bank for Reconstruction and Development (EBRD).

La società ha provveduto ad inviare all'Autorità Concedente l'aggiornamento sulle tempistiche di rimborso sulla base delle ultime previsioni.

In successive comunicazioni tra gennaio e febbraio 2014 l'Autorità ha richiesto ulteriori approfondimenti ipotizzando, fra l'altro, che tale prestito possa configurarsi come "aiuto di Stato" ricevuto dalla concessionaria prima dell'ingresso della Polonia nella Comunità Europea e nel caso, essere oggetto di analisi da parte della Commissione Europea. È in corso l'analisi legale sul reale rischio per la Concessionaria qualora si ravvisasse un "aiuto di Stato", rischio che appare comunque moderato.

A partire dal 20 giugno 2012 è inoltre in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Maloposka S.A. La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica simile, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 mila euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

ALTRE ATTIVITA'

ECOMOUV

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv SAS (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds).

Il contratto prevedeva una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

Le attività di verifica del Dispositivo da parte dello Stato francese - Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) - si sono concluse l'8 novembre 2013 e il 22 novembre 2013 lo Stato ha riconosciuto il dispositivo conforme alle prescrizioni tecniche e alle disposizioni legali e regolamentari applicabili, salvo che per l'omologazione delle catene di esazione e controllo; omologazioni, non necessarie ad avviso di Ecomouv ai fini della VABF, che sono tuttavia intervenute nel corso del mese di dicembre 2013.

Il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese annunciava la sospensione dell'entrata in vigore dell'Eco-Taxe, a seguito di un violento movimento di protesta in Bretagna, per poter prendere in conto misure di aggiustamento del perimetro di applicazione richieste con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione bretone. La sospensione dell'entrata in vigore dell'ecotassa ha determinato gravi perturbazioni sull'esecuzione del contratto. Due Commissioni parlamentari sono state insediate nel corso di dicembre 2013, una delle quali, la Mission d'Information presso l'Assemblea Nazionale, con lo scopo precipuo di verificare le condizioni di riavvio per la messa in esercizio della tassa.

Il 16 gennaio 2014, il Ministero dei Trasporti francese ha convocato una riunione trilaterale con Ecomouv e le banche finanziatrici nel corso della quale annunciava la pronuncia della VABF, nonché l'intenzione di avviare una negoziazione con Ecomouv per definire le condizioni di sospensione del Contratto per il periodo necessario ai lavori delle Commissioni parlamentari,

preservare i diritti dello Stato e garantire ad Ecomouv una giusta presa in conto delle sue responsabilità e dei suoi diritti in vista del mantenimento del progetto Eco-Taxe e del Contratto. Il 17 gennaio 2014, ottenuta la pronuncia della VABF, avvenuta peraltro a seguito di una specifica messa in mora da parte di Ecomouv, la stessa ha inviato allo Stato il rapporto di fine verifica del Dispositivo in condizioni regolari (cosiddetto rapporto fine VSR), passaggio contrattuale propedeutico all'accettazione formale del Dispositivo.

L'11 marzo 2014, in occasione di un'apposita audizione convocata dalla Commissione senatoriale d'Inchiesta, i rappresentanti di CAP Gemini - advisor tecnico dello Stato che ha eseguito le operazioni di verifica sul Dispositivo - hanno dichiarato, sotto giuramento, che il Dispositivo è operativo e che dall'analisi del Rapporto di fine VSR Vérification en Service Régulier non è emerso "alcun difetto maggiore". Difatti, lo Stato, pur avendo utilizzato 2 mesi per analizzare il rapporto di fine VSR, non ha formulato alcuna osservazione in merito all'eventuale presenza di difetti maggiori suscettibili di poter impedire l'accettazione del sistema.

Tuttavia, con lettera del 20 marzo 2014, data che lo Stato ha considerato come termine ultimo per pronunciarsi sul rapporto di fine VSR, pur essendo il Dispositivo innegabilmente completato e conforme alle specifiche contrattuali e legali applicabili, il Ministro dei Trasporti ha comunicato ad Ecomouv che sussistevano, ad avviso del governo, gli estremi per la risoluzione contrattuale per effetto di ritardi superiori a 6 mesi, rispetto alla data inizialmente prevista di consegna del Dispositivo (20 luglio 2013).

Contestualmente però, nella stessa lettera, il Ministro auspicava la ripresa delle negoziazioni con Ecomouv, riavviate effettivamente il successivo 22 marzo.

Ecomouv, pur aderendo all'invito a negoziare, ha fermamente e formalmente contestato, confortata da pareri legali autorevoli, con lettere del 21 marzo e del 4 aprile 2014, la fondatezza dei presupposti invocati dal Ministero dei Trasporti e in particolare: (i) la sussistenza di un ritardo imputabile ad Ecomouv di oltre 6 mesi, (ii) l'applicabilità della risoluzione contrattuale per inadempimento nella fattispecie, stante l'assenza di ogni pregiudizio per lo Stato del supposto ritardo, e (iii) la strumentalità della prospettata sanzione, in connessione con il contestuale invito a Ecomouv a negoziare un accordo, al fine di ottenere condizioni di negoziazione inique per quest'ultima, riservandosi ogni azione legale a tutela dei propri diritti. Contestualmente, Ecomouv ha anche avviato la procedura obbligatoria di conciliazione prevista dal Contratto per risolvere amichevolmente ogni disputa tra le parti, propedeutica ad un eventuale contenzioso giudiziario. La commissione di conciliazione, composta da tre presidenti emeriti di sezione del Consiglio di Stato francese, è stata formalmente costituita il 5 maggio 2014.

Le negoziazioni condotte da Ecomouv con la Direzione Generale dei Trasporti (DGTIM), cui è stato affidato il mandato a negoziare da parte del Comitato Interministeriale, hanno consentito di pervenire ad un'ipotesi di Protocollo d'Accordo sottoposta, da parte della DGTIM, all'approvazione politica da parte del Comitato Interministeriale agli inizi di aprile 2014.

Successivamente, anche a seguito del parere favorevole rilasciato dalla Commissione di Conciliazione, nonché delle conclusioni favorevoli dei rapporti predisposti dalle Commissioni Parlamentari di indagine sull'ecotassa costituite, rispettivamente, in seno all'Assemblea Nazionale e al Senato, che hanno ribadito l'opportunità del mantenimento del dispositivo realizzato da Ecomouv e la legittimità delle procedure di attribuzione, in data 20 giugno è stato firmato con il Governo francese il Protocollo di Accordo per la gestione del Contratto di Partenariato durante il periodo di sospensione della tassa, sino al 31 dicembre 2014.

Con il Protocollo di Accordo il Governo francese riconosce la conformità al Contratto del dispositivo sviluppato da Ecomouv, dichiarando la cosiddetta "messa a disposizione" e la presa in carico degli obblighi di pagamento. Con l'Accordo, inoltre, il Governo rende Ecomouv indenne dai costi operativi e finanziari derivanti dalla sospensione dell'ecotassa disposta dallo Stato. Emendamenti legislativi finalizzati alla messa in esercizio del dispositivo, indicativamente a partire dal 1° gennaio 2015, con alcune modifiche per favorirne l'accettabilità sociale sono stati approvati da parte del Parlamento francese.

Le principali modifiche attengono al cambiamento della natura della tassa, trasformata in un "pedaggio di transito", nonché alla riduzione del perimetro della rete stradale nazionale assoggettata a tale pedaggio di transito, che si riduce da circa 15.000 a 4.000 chilometri.

La riduzione della rete stradale non ha incidenza, se non marginale, sui corrispettivi di Ecomouv che sono per la gran parte fissi per la durata del Contratto.

Lo scorso 26 settembre 2014, il governo francese ha annunciato (i) la partenza di una fase di sperimentazione del dispositivo, a partire dal 1° ottobre 2014, affinché i trasportatori possano familiarizzare con i meccanismi di ripercussione della stessa e (ii) la messa in servizio dello stesso nel corso delle prime settimane del 2015. Tuttavia, successivamente, in data 9 ottobre 2014, a seguito dei minacciati scioperi con blocchi alla circolazione stradale da parte di tutte le organizzazioni professionali dei trasportatori, il governo ha annunciato la “sospensione sine die” della nuova tassa; dalle conferenze-stampa ed interviste rilasciate, nei giorni seguenti, da parte di autorevoli membri del Governo, sembra potersi dedurre che il progetto Eco-Taxe sia definitivamente abbandonato dal Governo francese.

Sulla base degli accordi sottoscritti a giugno 2014, il Governo può notificare ad Ecomouv, entro il 31 ottobre 2014, la volontà di abbandonare il progetto, attraverso una risoluzione consensuale, corrispondendo alla stessa le indennità ivi convenute, che prevedono l'integrale recupero dell'investimento realizzato dalla società.

In caso diverso, e nonostante la sospensione dell'entrata in esercizio della tassa, il contratto di partenariato resterebbe pienamente efficace, ivi inclusi gli obblighi di remunerazione nei confronti di Ecomouv contrattualmente previsti. Nondimeno, in relazione alla particolare sensibilità politica del progetto, non possono escludersi scenari diversi, anche di contenzioso, rispetto ai quali la posizione contrattuale di Ecomouv è molto solida.

ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (“MDX”) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (cosiddetto “disentanglement”) da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti ad ETC.

La fase probatoria si è conclusa nel corso del primo semestre del 2014. La decisione, inizialmente attesa entro il 2014, è stata rinviata dall'organo giudicante ed è ora attesa per febbraio 2015. Inoltre a settembre 2013 la Port Authority of New York and New Jersey (PANY) ha inviato una lettera a ETC in cui segnalava i ritardi accumulati nel progetto per l'installazione di un nuovo sistema di pedaggiamento sui ponti e tunnel di New York e New Jersey e richiedeva l'immediata attivazione di un piano di recupero per consentire il rispetto della scadenza contrattuale, a pena di rescissione del contratto. Le discussioni con l'Autorità per risolvere i motivi di divergenza non hanno ancora portato a risultati. ETC ritiene di avere fondati motivi di contestazione. Nel frattempo le attività di progettazione sono state interrotte ed è stata avviata una negoziazione, tuttora in corso, con PANY finalizzata a una consensuale risoluzione del contratto.

10.8 Ulteriori eventi successivi al 31 dicembre 2013

INIZIATIVA DI MODULAZIONE TARIFFARIA

Il 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia, l'Associazione di settore Aiscat e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, con cui è stata adottata un'iniziativa di modulazione tariffaria a favore delle persone fisiche che effettuano determinate percorrenze fisse (non eccedenti i 50 km), con veicoli di classe A, dotati di Telepass abbinato a persona fisica, per oltre 20 volte in un mese di calendario, con il limite di due volte al giorno. Tale iniziativa comporta per gli utenti di cui sopra una riduzione del pedaggio, a partire dal 21° transito, in misura progressiva da un minimo dell'1% del pedaggio complessivo relativo a 21 transiti, fino al 20% del pedaggio complessivo relativo a 40 transiti. Per i transiti a partire dal 41° fino al 46° sarà applicata una riduzione del pedaggio comunque pari al 20%, mentre tutti i transiti successivi al 46° non avranno riduzione tariffaria.

Nel suddetto protocollo è previsto che nei primi 4 mesi di verifica tecnica (dal 1° febbraio al 31 maggio 2014) le concessionarie si facciano carico dei minori ricavi conseguiti per effetto dello sconto, mentre per il periodo successivo (ossia dal 1° giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2015) è riconosciuto alle Concessionarie il diritto al recupero dei minori ricavi attraverso le soluzioni individuate nel medesimo protocollo.

CITAZIONE ESA EURO SERVICE ASSISTANCE S.R.L. VS. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A., TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A., AUTOSTRADe MERIDIONALI S.P.A., ANAS S.P.A., ACI GLOBAL S.P.A., EUROP ASSISTENCE VAI S.P.A.

In data 7 maggio 2014 la società Esa ha notificato ad Autostrade per l'Italia S.p.A e ad altri soggetti una citazione al Tribunale di Napoli, con cui chiede la declaratoria di nullità del regolamento predisposto dalle concessionarie autostradali per la prestazione del servizio di soccorso meccanico in autostrada (SSM) nella parte relativa all'assegnazione delle chiamate di tipo "nominativo", per intesa restrittiva della concorrenza e violazione dell'art. 2, comma 2 della L.n. 287/90. Il petitum richiesto in atti è pari ad 417,6 migliaia di euro. La prima udienza è chiamata per il 10 novembre 2014.

CESSIONE DELLA QUOTA DI CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI IN PAVIMENTAL E SPEA

Nel corso del primo semestre 2014 la controllante Atlantia ha approvato una riorganizzazione societaria delle imprese che operano nelle attività di investimento e manutenzione svolte a favore delle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo Atlantia che prevede, tra l'altro, la cessione da parte di Autostrade per l'Italia delle quote di controllo delle partecipazioni detenute in Pavimental e Spea (al 30 giugno 2014 rispettivamente pari al 99,4% e al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale). In particolare, Atlantia acquisirà un pacchetto azionario di controllo di entrambe le partecipazioni, mentre al completamento della riorganizzazione, sia Autostrade per l'Italia che la consociata Aeroporti di Roma (controllata da Atlantia) deterranno ciascuna una interessenza del 20% nelle due predette partecipate.

In data 8 agosto 2014, nell'ambito del citato progetto di riorganizzazione societaria, Autostrade per l'Italia ha ceduto:

a) n. 46.223.290 azioni corrispondenti al 59,4% del capitale sociale di Pavimental ad Atlantia S.p.A.;

b) n. 15.563.773 azioni pari al 20% del capitale sociale di Pavimental ad Aeroporti di Roma S.p.A. Ad esito dell'operazione, Autostrade per l'Italia detiene il 20% del capitale sociale di Pavimental.

Il completamento del progetto di riorganizzazione societaria, incluso il perfezionamento della citata cessione della partecipazione di controllo in Spea, è atteso nei prossimi mesi a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

3



3. ALLEGATI

ALLEGATO 1

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2013**

ALLEGATO 2

SCHEMI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA

ALLEGATO 1

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO AUTOSTRADE PER
L'ITALIA AL 31 DICEMBRE 2013**

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	622.027.000				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
ATLANTIA BERTIN CONCESSIONS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	773.739.894	Triângulo de Set Participações S.A.	100%	50,00%	(1)
AUTOSTRADIE CONCESSIONS E PARTICIPACIONS BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	729.590.863	Autostrade Portugal - Concessionaire de Infrastructures S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade Holding do Sur S.A.	25,00% 41,14% 33,86%	100%	
AUTOSTRADIE DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADIE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	51.146.805.652	Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99% 0,01%	100%	
AUTOSTRADIE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	99,99% 0,01%	100%	
AUTOSTRADIE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,88%	58,88%	(2)
AUTOSTRADIE PORTUGAL - CONCESSIONS DE INFRASTRUCTURAS S.A.	SINTRA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADIE TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CONCESSIONARIA DA RODOVIA MG 060 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	REAL	53.976.022	Atlantia Bertin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
DANNI HOLDING GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	100%	100%	

(1) Il Gruppo Autostrade per l'Italia detiene una quota del 50% più un'opzione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
ECONOVY DMB S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL' ECO - TAXE	EURO	500.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
ECONOVY S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/INSTALLAZIONE/INSONNAMENT O DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL' ECO - TAXE	EURO	30.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTIONS CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO	20.000	Autostade dell'Atlantico S.r.l.	61,41%	61,41%	
ESSEDESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	SERVIZI DI PULIZIA	EURO	10.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	465.298.430.418	Autostade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INFOMOBILITÀ*	EURO	5.160.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
INFRA BERTIN PARTICIPACOES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	738.652.989	Autostade Concessionaria e Participacoes Brasil limitada	50,00%	50,00%	(1)
MAXIMUM ZAO	SAN PIETROBURGO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	RUBLO	10.000	Dama Holding GMBH	99,00%	99,00%	
NEWPASS S.p.A.	VERONA	IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI	EURO	1.747.084	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
PAVIMENTAL POLSKA SP.ZO.O.	VARSAVIA (POLONIA)	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE/AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZLOTY	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	99,40%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Autostade per l'Italia S.p.A.	99,40%	99,40%	

(1) Il Gruppo Autostade per l'Italia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE DAOSTA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Trifoglio del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(3)
RODOVIA DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	REAL	228.146.401	Atlanha Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	5.875.179.700	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99% 0,02%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	22.738.904.664	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,90% 0,10%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	166.987.672.229	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99996% 0,00004%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	99.899.766.519	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	100% 0,001981%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	53.602.284.081	Autestrade Holding Do Sur S.A. Autostade delAtlantico S r.l.	99,95238% 0,04762%	100%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI/AUTOSTRADE	PESO	52.997.792.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucos Sur S.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99750% 0,00250%	50,01% 50,01%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO	397.237.788	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	

(1) Il Gruppo Autostrade per l'Italia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.
(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e da 59.455.000 euro di azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO	11.726.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BRINCO	PRE SAINT DIDIER	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	109.084.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL	1.000.000	SPEA Engenharia europea Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	100% 99,99% 0,01%	100%	
SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.p.A.	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
STALEXPORT AUTOROUTE S.A.R.L.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	56.149.800	Stalexport Autorouty S.A.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADA DOLNOSLASKA S.A.	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	10.000.000	Stalexport Autorouty S.A.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADA MALOPOLSKA S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	66.753.000	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	KATOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY	185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.	61,20%	61,20%	(4)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	109.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS FRANCE S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	SERVIZI DI PAGAMENTO PEDAGGIO ED ECO TASSA FRANCESE	EURO	1.000.000	Telepass S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Autostrade Tech S.p.A.	100% 96,15% 3,85%	100%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATIAO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE	REAL	71.000.000	Atlantia Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
TRIANGULO DO SOL PARTICIPACOES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	1.122.530.010	Infra Berlin Participacoes S.A.	100%	50,00%	(1)

(1) Il Gruppo Autostrade per l'Italia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(4) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
Imprese collegate e a controllo congiunto						
ARCEA LAZIO S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE E AUTOSTRADE DEL LAZIO	EURO	1.983.469	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	PUNE MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
AUTOSTRADA MAZOWSZE S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	20.000.000	Stalexport Autostrady S.A.	30,00%
AUTOSTRAD FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTITIPICO	EURO	9.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIETÉ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL	223.578.476	Atlantia Berlin Concessões S.A.	50,00%
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE PEDEMONTANA VENETA	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	24,98%
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A.	FIRENZE	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA "BRETELLA-LASTRA A SIGNA-PRATO"	EURO	30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
					SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,60%
						46,60%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
<i>Imprese controllate non consolidate</i>						
PAVIMENTAL EST AO	MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%
STALEXPORT WIELKOPOLSKA SP. Z O. O. W UPAD.SOLCI	KOMORNIKI (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	8.080.475	Stalexport Autostrady S.A.	97,96%
Altre partecipazioni						
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
ITALMEX S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
KONSORCJUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONE COSTRUZIONE E GESTIONE COLLEGAMENTO BS-MI	EURO	180.000.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,10%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
UIRNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.001	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,60%
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITA'	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKLADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DEBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	18.789.410	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
CONSORZI						
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERA0 PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL	-	Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	107.112	Autostrade per l'Italia S.p.A. Autostrada Torino-Savona S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	29,00% 2,00% 2,00% 1,90% 1,10% 0,90%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	MILANO	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITÀ AUTOSTRADALI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO FASTIGI	CIVITAVECCHIA	STUDI E RICERCHE IN TENA DI SICUREZZA IN GALLERIA	EURO	40.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	12,50%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.646	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMEO	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	23,30%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L.	TORTONA	COSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TRINACRIA S.C.A.R.L.	LIMENA	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	47,73%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI SCARL	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A. Autostrade Tech S.p.A. Pavimental Polska Sp. z o.o.	100% 75,00% 20,00% 5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
LAMBRO S.C.A.R.L.	MILANO	ESECUZIONI DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2013
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLEPSKI BDM S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PLN	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
IDEON S.A.	KATOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	PLN	343.490.781	Stalexport Autostrady S.A. Biuro Centrum Sp. z o.o.	2,63% 0,15%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO S.A.	MONTIJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessoos de Infraestruturas S.A.	17,21%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

ALLEGATO 2

SCHEMI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria e il prospetto delle variazioni di indebitamento netto finanziario consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che i suddetti schemi non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori esposti nei seguenti prospetti consolidati (EBITDA, EBIT e Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	VARIAZIONE			
	2013	2012	ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.541	3.391	150	4,4
Ricavi per lavori su ordinazione	51	35	16	45,7
Altri ricavi operativi	569	588	-19	-3,2
Totale ricavi	4.161	4.014	147	3,7
Costi esterni gestionali (1)	-618	-570	-48	8,4
Oneri concessori	-425	-431	6	-1,4
Costo del lavoro	-662	-676	14	-2,0
Costo del lavoro capitalizzato	85	91	-6	-6,6
Totale costi operativi netti	-1.620	-1.586	-34	2,2
Margine operativo lordo (EBITDA) (2)	2.541	2.428	113	4,7
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-678	-657	-21	3,2
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-59	-74	15	-20,3
Risultato operativo (EBIT) (3)	1.804	1.697	107	6,3
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	84	44	40	90,9
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-95	-147	52	-35,3
Altri proventi (oneri) finanziari	-695	-386	-309	80,1
Oneri finanziari capitalizzati	56	37	19	51,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-6	2	-8	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.148	1.247	-99	-8,0
(Oneri) Proventi fiscali	-410	-336	-74	22,0
Risultato delle attività operative in funzionamento	738	911	-173	-19,0
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	1	11	-10	-90,9
Utile dell'esercizio	739	922	-183	-19,8
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-82	-23	-59	n.s.
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	657	899	-242	-26,9

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(2) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(3) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	194	204	-10
Immateriali	21.717	22.838	-1.121
Partecipazioni	114	85	29
Attività per imposte anticipate	153	151	2
Altre attività non correnti	8	2	6
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	22.186	23.280	-1.094
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.125	1.149	-24
Attività per imposte correnti	58	137	-79
Altre attività correnti	121	131	-10
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	17	16	1
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-435	-487	52
Fondi correnti per accantonamenti	-337	-183	-154
Passività commerciali	-1.286	-1.419	133
Passività per imposte correnti	-26	-27	1
Altre passività correnti	-380	-436	56
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.143	-1.119	-24
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	21.043	22.161	-1.118
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.727	-4.324	597
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.025	-1.149	124
Passività per imposte differite	-1.142	-1.147	5
Altre passività non correnti	-94	-106	12
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.988	-6.726	738
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	15.055	15.435	-380

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

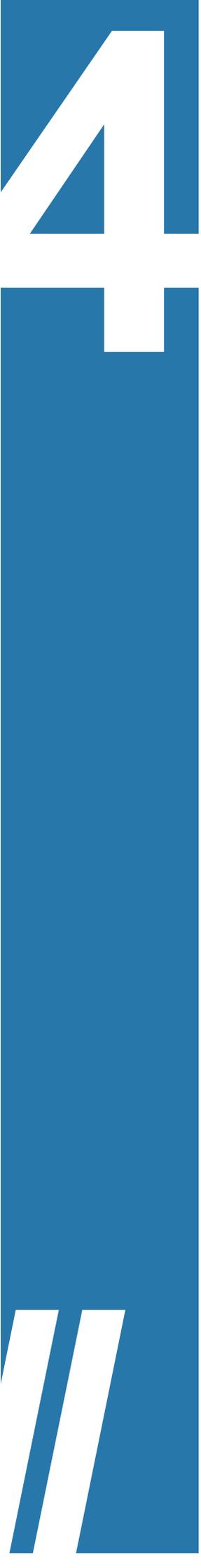
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.923	3.053	-130
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.607	1.708	-101
Patrimonio netto (F)	4.530	4.761	-231
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	13.550	14.617	-1.067
Prestiti obbligazionari	992	529	463
Finanziamenti a medio-lungo termine	12.259	13.675	-1.416
Derivati non correnti con fair value passivo	259	373	-114
Altre passività finanziarie non correnti	40	40	-
Attività finanziarie non correnti	-2.310	-1.936	-374
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.297	-1.040	-257
Attività finanziarie non correnti per contributi	-247	-237	-10
Depositi bancari vincolati non correnti	-338	-308	-30
Altre attività finanziarie non correnti	-428	-351	-77
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	11.240	12.681	-1.441
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	3.369	1.723	1.646
Scoperti di conto corrente	7	-	7
Finanziamenti a breve termine	3	-	3
Rapporti di conto corrente passivi verso la controllante, verso imprese consociate e collegate	431	396	35
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.919	1.284	1.635
Altre passività finanziarie correnti	9	43	-34
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.324	-2.810	-514
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.346	-469	-877
Mezzi equivalenti	-1.978	-2.341	363
Attività finanziarie correnti	-760	-920	160
Diritti concessori finanziari correnti	-413	-387	-26
Attività finanziarie correnti per contributi	-19	-24	5
Depositi bancari vincolati correnti	-167	-355	188
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-30	-110	80
Altre attività finanziarie correnti	-129	-42	-87
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-2	-2	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-715	-2.007	1.292
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	10.525	10.674	-149
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	15.055	15.435	-380

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2013	2012
Utile dell'esercizio	739	922
Rettificato da:		
Ammortamenti	678	649
Accantonamenti ai fondi	56	74
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	95	148
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-	-171
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	4	-3
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-	9
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-59
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	72	48
Altri oneri (proventi) non monetari	-15	-40
Variazione del capitale operativo	-137	-116
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	8	-284
Flusso finanziario netto da/(per) attività operative (A)	1.500	1.177
Investimenti in attività in concessione	-1.149	-1.583
Contributi su attività in concessione	35	40
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	358	331
Investimenti in attività materiali	-54	-54
Investimenti in attività immateriali	-23	-25
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-18	-26
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-	-1.421
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	2	90
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	702
Variazione netta delle altre attività non correnti	-7	-
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-856	-1.946
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-702	-575
Apporti di terzi	1	352
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	51	-17
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	-650	-240
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A+B+C)	-6	-1.009
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo (D)	130	-169
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie (E)	25	-17
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D+E)	149	-1.195
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.674	-9.479
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.525	-10.674

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

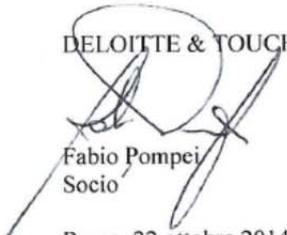
**Al Consiglio di Amministrazione di
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Autostrade per l'Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Autostrade per l'Italia") chiuso al 31 dicembre 2013. Tale bilancio consolidato è stato redatto nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione di un *Euro Medium Term Note Programme* di Autostrade per l'Italia S.p.A. presso l'*Irish Stock Exchange*. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Autostrade per l'Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012. Tali dati sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Autostrade per l'Italia per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabio Pompei
Socio

Roma, 22 ottobre 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA. IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

INFORMAZIONI LEGALI E CONTATTI

Sede legale e Direzione Generale

Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

Tel. +39 06 4363 1 Fax +39 06 4363 4090

e-mail: info@autostrade.it

www.autostrade.it

Rapporti con i media

Tel. +39 06 4363 2803 Fax +39 06 4363 2392

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it